



Consorzio  
Assicurativo  
Etico  
Solidale

# Promotori di cambiamento sociale

Bilancio sociale 2021

LETICA

PREMIA

# INDICE

## Editoriale

**UN APPROCCIO PROATTIVO IN UN MONDO CHE CAMBIA** **PAG. 3**

*a cura di Gianni Fortunati*

## Editoriale

**CRESCE IL VALORE DELLE ASSICURAZIONI SOLIDALI** **PAG. 5**

*a cura di Alessandro Messina*

**1. L'ATTIVITÀ ASSICURATIVA DI CAES** **PAG. 7**

- **Il portafoglio** **7**
- **Il loss ratio** **7**
- **La gestione dei sinistri** **8**
- **I nostri progetti assicurativi** **9**
  - ETICAPRO: una filiera sostenibile **9**
  - ETICAR: la mutualità realizzata sulle polizze RC Auto **10**

**2. LA RETE E GLI STAKEHOLDER** **PAG. 12**

- **I Clienti** **12**
  - La situazione dei reclami **13**
- **I Soci** **14**
- **I Dipendenti** **15**
  - Il contratto integrativo del Consorzio CAES **15**
  - Analisi del personale **16**
  - Formazione professionale **17**
- **I Partner tecnici. Le compagnie assicurative** **17**
- **I Partner convenzionati** **18**
- **I Tavoli di partecipazione** **18**
- **Il Territorio e le comunità** **19**
  - Sostegni economici **19**
  - Progetti di educazione finanziaria ed attività culturali **20**
- **L'Ambiente** **20**
- **I Fornitori** **21**
- **Le Centrali cooperative** **22**
  - Hanno parlato di noi **22**

**3. IL VALORE SOCIALE CREATO DA CAES NEL 2021 IN NUMERI** **PAG. 23**

**4. CARTA D'IDENTITÀ DI CAES** **PAG. 25**

- Siamo soci di... **25**

**5. ESAME DELLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA** **PAG. 28**

**Nota metodologica** **pag. 34**



Questo simbolo, presente all'interno del testo, identifica un elemento di valore sociale di tipo qualitativo e/o quantitativo.

Rispetto ai bilanci sociali precedenti, non parliamo più di impatto ma di valore sociale perché questo termine meglio identifica la natura della nostra realtà e dei risultati che essa produce.



# Un approccio proattivo in un mondo che cambia

**Il termine “sostenibilità” è sulla bocca di tutti, anche in ambito assicurativo.**

La sostenibilità, così come definita nel corso della prima conferenza ONU sull'ambiente nel 1972, è *“la condizione di un modello di sviluppo in grado di assicurare il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di realizzare i propri”*.

Definirsi aziende sostenibili quindi rende attraenti. Ma spesso le dichiarazioni, soprattutto se si basano su autovalutazioni, non corrispondono ai fatti: potrebbe trattarsi solo di un'operazione di marketing oppure i beni e servizi cosiddetti sostenibili potrebbero essere solo una piccola fetta rispetto al totale di ciò che viene prodotto o erogato. Per fortuna al giorno d'oggi esistono anche gli strumenti per poter verificare tutto questo e chiunque, se vuole, può scegliere consapevolmente come e cosa acquistare.

**La sostenibilità, tuttavia, identifica di fatto una condizione di equilibrio che permane nel corso del tempo.** Nonostante si dia oggi enfasi a questa parola, essa quindi sotto molti aspetti rimane limitata, soprattutto alla luce delle sfide che ci attendono. Tra queste, ad esempio, il cambiamento climatico e il conseguente percorso di transizione ecologica. Secondo uno studio realizzato a fine 2020 dalla società di consulenza McKinsey *“a causa dei suoi effetti sistemici, il rischio climatico rischia di stressare le economie locali e di causare default di mercato che potrebbero coinvolgere sia i consumatori, sia gli assicuratori”*. Come ben sappiamo i vari fattori connessi al clima come il caldo estremo, i disastri naturali e la perdita di biodiversità, stanno diventando sempre più impattanti. E ciò avviene anche nei confronti dell'attività assicurativa, i cui modelli di business devono adattarsi per cercare di ridurre le conseguenze negative dell'azione climatica. Tale adattamento deve tener conto che il rischio climatico può cambiare rapidamente e può generare delle conseguenze diverse da quelle prevedibili sulla base dei soli andamenti storici.

**È quindi necessaria una risposta proattiva del settore assicurativo, non solo per proteggere meglio i clienti sul lungo termine, ma anche per salvaguardare gli interessi dell'intera società.** Ma quali sono le azioni che possono essere messe in campo in ambito assicurativo per fronteggiare il rischio climatico?



A cura di Gianni Fortunati, Presidente e Direttore Consorzio CAES

**Definirsi aziende sostenibili quindi rende attraenti. Ma spesso le dichiarazioni, soprattutto se si basano su autovalutazioni, non corrispondono ai fatti. Per fortuna al giorno d'oggi esistono anche gli strumenti per poter verificare tutto questo**

McKinsey ne suggerisce alcune, specifiche per l'assicurazione danni, secondo cui gli assicuratori dovrebbero:

- adottare stress test specifici per il clima che tengano in considerazione il fatto che il cambiamento climatico aumenta il rischio di interruzioni sistemiche. Serve quindi superare i tradizionali modelli catastrofali per poter comprendere il reale impatto dei rischi climatici sui propri portafogli;
- ribilanciare i propri portafogli, diversificandoli rispetto all'esposizione agli eventi climatici secondo una pianificazione progressiva nel tempo. In questo modo diventerebbero maggiormente resilienti ossia in grado di far fronte senza difficoltà agli eventi negativi;
- supportare gli assicurati nella mitigazione del rischio, ridimensionando gli incentivi esistenti secondo una logica di prevenzione. Uno degli obiettivi principali di questa azione è ridurre la possibilità di subire danni per gli assicurati;
- realizzare prodotti innovativi che consentano di fronteggiare i rischi legati al clima;
- rivedere le proprie strategie di investimento secondo una logica ESG.

In una prospettiva come questa, è molto più interessante ed utopico pensare oggi ad azioni che in un qualche modo possano non solo “non compromettere la situazione delle generazioni future” ma **generare veri e propri cambiamenti sociali positivi**. Gli aspetti da prendere in considerazione possono essere molteplici.

In questo bilancio sociale troverete evidenza delle azioni che abbiamo intrapreso per creare valore sociale. Le abbiamo volute inoltre riepilogare **secondo le logiche della valutazione d'impatto** ossia individuandone gli *input*, gli *output* e gli *outcome* ossia gli effetti “ultimi” delle azioni intraprese sulle comunità di riferimento. Il valore sociale creato può essere visto a tutti gli effetti come un miglioramento, sotto vari aspetti, della condizione degli specifici stakeholder: **non solo un cambiamento in termini di benessere ma anche di mentalità, di proattività e di consapevolezza**. E l'essere consapevoli delle proprie opportunità è fondamentale per poter fare la differenza in un mondo in continuo cambiamento. Quanto questi risultati nel lungo termine siano importanti per CAES si desume dal voler **“premiare” i propri assicurati nel momento in cui prendono delle decisioni e scelgono (nella vita aziendale o nella vita privata) in modo consapevole e responsabile**.

Si può quindi affermare che la nostra mission ed il modo in cui la agiamo sposa la direzione che da qualche tempo hanno preso anche altre realtà assicurative “sostenibili”. E va un po' oltre.



# Cresce il valore delle assicurazioni solidali

**Il mercato delle assicurazioni muove annualmente nel mondo - in termini di premi lordi incassati - oltre 5 mila miliardi (o trilioni) di dollari, pari a circa l'8% del Prodotto interno lordo (PIL) globale.**

Dei premi raccolti, il 30% è riconducibile al ramo vita. L'attivo complessivamente detenuto dalle compagnie assicurative a livello mondiale, in virtù dei premi ogni anno raccolti, che alimentano uno stock di risorse investite per la copertura dei rischi futuri, è stimato attorno ai 40 trilioni di dollari, corrispondenti a circa il 60% del PIL mondiale. Le imprese assicurative statunitensi dominano il mercato mondiale, detenendone il 56,2%, seguite a lunga distanza da quelle giapponesi (7,4%), inglesi (7,3%), tedesche (7%) e francesi (5,8%). Alle compagnie italiane è riconducibile una quota pari al 3%. In Italia, le compagnie straniere controllano una fetta pari al 36% del mercato nazionale. In totale, nel nostro Paese, operano un centinaio di imprese di assicurazione nazionali e sono autorizzati quasi 250 mila intermediari di assicurazione, tra agenti, broker e altre forme.

**Quello delle assicurazioni è un settore ancora molto redditizio, in generale nel mondo e in particolare in Italia:** il tasso di profitto rapportato al capitale proprio (ROE) delle compagnie italiane si è attestato, a fine 2020, vicino al 12%, sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente. Il contributo dei due tradizionali rami - vita e danni - è stato però opposto: mentre i profitti del vita sono calati del 20%, quelli del ramo danni sono cresciuti del 45%, grazie soprattutto al comparto della Responsabilità civile auto. Si tratta di valori che riflettono la contingenza della pandemia e gli effetti dei lockdown, nonché l'asimmetria temporale tra il calcolo dei premi da parte delle compagnie e la stima corretta dei rischi: nel 2020, i premi del ramo auto sono scesi del 5,5%, ma gli oneri dei sinistri sono calati del 20%. Un bel "surplus da pandemia" per le compagnie assicurative! Gli enti di vigilanza nazionali e internazionali - come l'Ivass per l'Italia - hanno sollecitato le compagnie a riallineare stime e premi verso una più equa ripartizione dei rischi, a vantaggio dei clienti. Non risulta che molte lo abbiano fatto.

C'è poi un'ulteriore specificità italiana in questo andamento: il ramo danni nel nostro Paese è fortemente sbilanciato sul comparto auto, mentre ancora persiste un basso livello di copertura assicurativa per gli altri rischi di persone e imprese. L'Italia è, infatti, al settimo posto tra le economie avanzate per rilevanza del settore vita rispetto al PIL, ma solo al 24<sup>mo</sup> per i premi danni. Se ne deduce la **necessità di aumentare la consapevolezza di tutti verso i benefici delle coperture assicurative, da un lato contribuendo alla crescita dell'alfabetizzazione finanziaria (e assicurativa),**



A cura di Alessandro Messina. Nato a Roma nel 1969, si occupa con passione di terzo settore e finanza sostenibile da oltre 25 anni. È stato nel consiglio di amministrazione di CAES dal 2014 al 2015 e ne è rientrato nel 2022. Molti suoi articoli e altre informazioni sul suo percorso professionale si trovano in [alemessina.blogspot.com](http://alemessina.blogspot.com)

**60%**  
quota delle  
imprese  
assicurative  
che dichiara  
di aver  
adottato  
politiche  
green nella  
selezione  
dei titoli


**36%**  
imprese  
assicurative  
che evitano  
di investire  
in società  
"non  
sostenibili"

dall'altro vigilando sui comportamenti delle compagnie, perché non ledano il rapporto di fiducia con gli assicurati, spesso alla base della generale diffidenza verso le proposte di copertura. **Il tema è tanto più cruciale ora che, anche nel comparto assicurativo, è prepotentemente entrato il tema della sostenibilità.** E pure in questo ambito, come in quello bancario o industriale, si registrano luci e ombre rispetto a come le imprese interpretano la sostenibilità, abbracciando più o meno convintamente le nuove istanze regolamentari, che riflettono le richieste delle forze politiche e della società civile. Con riferimento alle scelte di investimento, il 60% delle imprese assicurative dichiara di aver adottato politiche green nella selezione dei titoli e degli strumenti verso cui indirizzare le proprie risorse. Il 59% dichiara di integrare i criteri ESG nelle stesse scelte di investimento (relativi ad ambiente, lettera E; società, la S; e alla qualità della governance delle imprese, la G). Solo il 36%, però, evita di investire nelle società "non sostenibili" e ancor meno, il 29%, di essere disponibile a disinvestire da quelle già in portafoglio. E poi c'è un 21% di imprese che dichiara di non fare nulla per la sostenibilità. Articolato anche l'approccio rispetto ai clienti. Solo un 27% si dichiara pronto a non coprire i rischi di clienti "non sostenibili". Mentre sale al 45% la quota di compagnie assicurative che integra i criteri ESG nella fase di sottoscrizione delle polizze. Un 30% ha stabilito condizioni di favore verso chi assume comportamenti o mette in atto iniziative di sostenibilità. Ma più di un terzo delle compagnie dichiara di non fare nulla rispetto a questi temi nella relazione con i clienti.

**Insomma, il mercato delle assicurazioni è uno dei pilastri dell'economia e della finanza globale.** Vive condizioni di favore che ne garantiscano redditività anche quando altri settori vicini soffrono (il caso delle banche). È ampiamente dominato dalle compagnie residenti nelle aree economiche avanzate (Usa, Giappone, Europa). Nelle pratiche di sostenibilità appare ampiamente lontano da una piena consapevolezza del proprio ruolo sociale e per la transizione energetica.

**Non dovrebbe servire altro a spiegare perché l'esperienza di CAES è tanto importante. E perché risultano così preziosi i numeri e le informazioni contenuti nel Bilancio sociale 2021 del consorzio.** Eppure è bene mettere a fuoco alcuni pilastri del successo di CAES: l'attenzione al cliente, che va oltre il concetto di soddisfazione e declina quello di "equità"; l'idea di mutualità effettiva ed allargata che è intrinseca nelle proposte e nei risultati di ETICAR; la concezione del valore sociale, inteso come impatto non solo economico, sulle comunità con le quali si lavora e si interagisce. Tutti aspetti che il Bilancio sociale racconta, misura, quando possibile traduce in valore monetario, al solo fine di aiutarne la comparazione con il bilancio economico e le altre voci di costo e ricavo. Aiutando ciascuno di noi, clienti, soci e amici di CAES, ad avere piena contezza dell'impatto che l'approccio solidale alle assicurazioni produce sulle nostre società e comunità.

E che CAES ogni giorno trasforma da vacua astrazione a concreta pratica.



Fonti utilizzate per l'articolo:  
• OECD Insurance Statistics 2021  
• IVASS. Relazione sull'attività svolta dall'Istituto nell'anno 2020  
• Capgemini and Efma. World Property and Casualty Insurance Report 2022

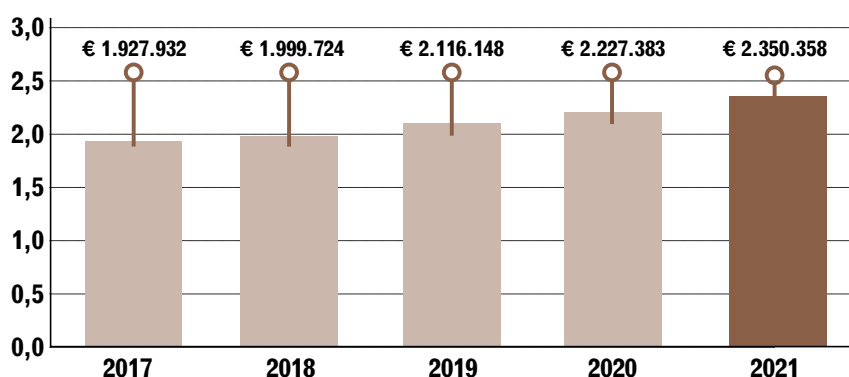


# L'attività assicurativa di CAES

Nel 2021 abbiamo conseguito i seguenti risultati:

## Il portafoglio

Il portafoglio si mantiene in crescita: molti soggetti, Enti e persone, confermano la fiducia nei nostri confronti.



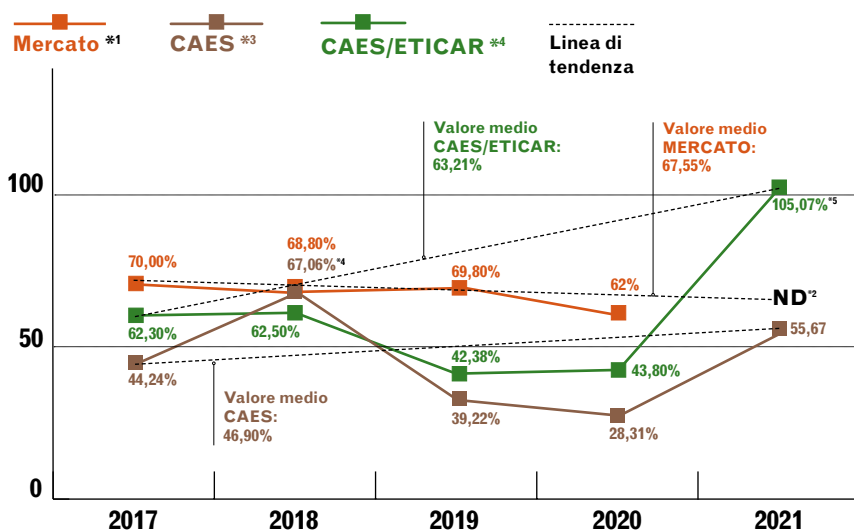
Il dato include il portafoglio del progetto ETICAR ed esclude le polizze stipulate tramite altre compagnie, che risultano comunque residuali

(Fonte: Scheda Agenzie Tecnica Commerciale - Situazione al 31.12.2021 - Assimoco)

## Il loss ratio



Dai dati di loss ratio, che si mantiene tendenzialmente inferiore a quello di mercato, emerge che un approccio "etico" si dimostra meno rischioso e più efficiente di quello tradizionale.



Il loss ratio (detto anche andamento tecnico) è un indicatore di economicità della gestione tecnica di una compagnia di assicurazione (nel grafico viene riportato l'estratto che fa riferimento ai dati dell'agenzia CAES). Esso rappresenta un parametro di buona gestione e si calcola come rapporto tra i sinistri liquidati ed i premi netti incassati. Un loss ratio minore indica che la gestione della compagnia sta migliorando perché l'ammontare dei sinistri liquidati è in calo rispetto all'ammontare dei premi netti incassati. Ciò significa anche che la qualità del portafoglio gestito tende a migliorare.

Il loss ratio riporta al numeratore l'entità dei sinistri liquidati. Essa varia in funzione dei seguenti fattori:

- nr. di sinistri accaduti;
- entità dei sinistri accaduti (quindi importi indennizzati ed importi riservati);
- spese sostenute dalla compagnia per la loro gestione;
- velocità con cui gli stessi vengono liquidati.

Il nr. di sinistri e la loro entità in alcuni casi possono essere variabili totalmente casuali; in altri possono essere prevenuti tramite apposite politiche o misure messe in atto dal soggetto assicurato.

\* 1. Fonte ANIA - Dossier "L'assicurazione italiana 2020-2021"

\* 2. I dati definitivi non sono ancora disponibili

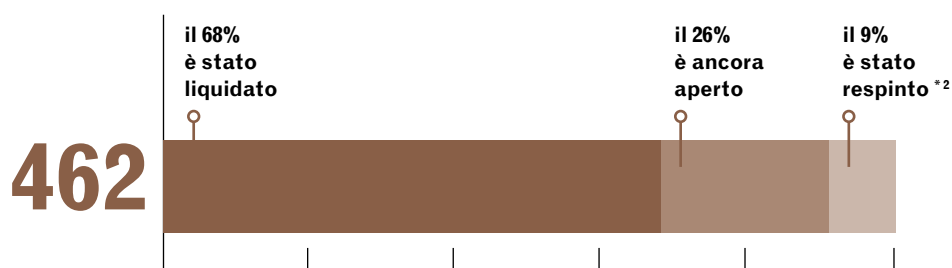
\* 3. Fonte Scheda Agenzie Tecnica Commerciale - Situazione al 31.12.2021 - Assimoco (è escluso il loss ratio relativo ad ETICAR ed alle polizze stipulate tramite altre compagnie, che risultano comunque residuali)

\* 4. Fonte Scheda Agenzie Tecnica Commerciale - Situazione al 31.12.2021 - Assimoco

\* 5. Il dato è dovuto alla presenza di due sinistri gravi nell'anno

## La gestione dei sinistri

### SINISTRI TOTALI NEL 2021 \*1



\*1. Abbiamo considerato il nr. di sinistri gestito da CAES (per conto proprio e per conto di Banca Etica rispetto ai prodotti di bancassicurazione), includendo anche i sinistri del progetto ETICAR. Sono invece esclusi i sinistri denunciati su polizze stipulate tramite altre compagnie, che risultano comunque residuali).

\*2. Da questo conteggio totale dei sinistri non pagati, sono stati tolti i sinistri chiusi senza seguito che non hanno avuto una reale necessità di rimborso (per essi infatti il mancato pagamento non può essere ricondotto ad inefficacia nella gestione o ad una mancanza di copertura derivante dalle condizioni di polizza).

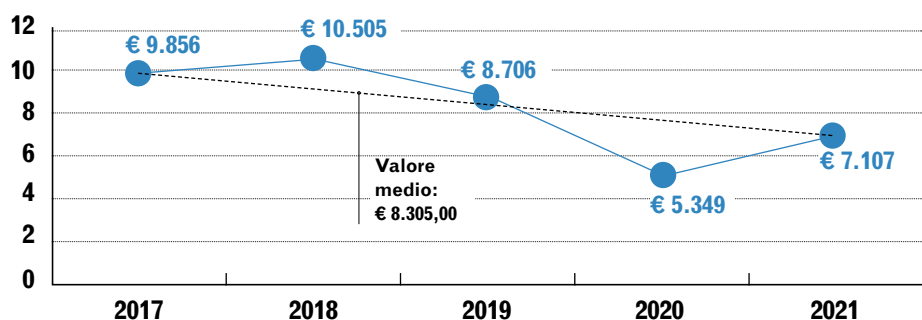
(Fonte interna CAES 2022)



#### Sul 68% ha inciso, dal lato CAES:

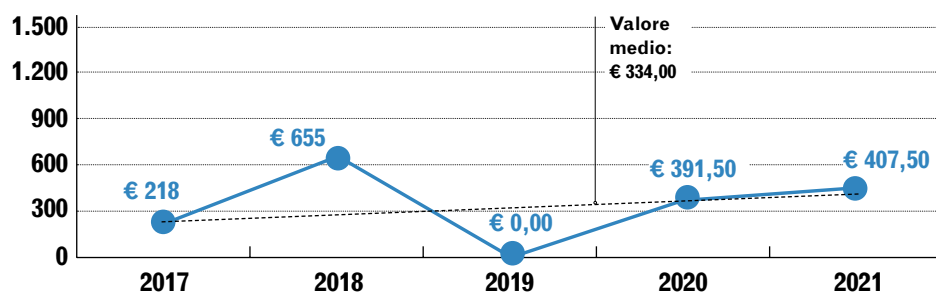
- **l'aver un ufficio interno specializzato in sinistri.** In quanto agenzia di intermediazione, CAES fornisce un servizio aggiuntivo all'assicurato (la maggior parte delle agenzie assicurative non lo fa) in quanto, oltre a seguirlo durante tutto l'iter e a tenerlo costantemente aggiornato sullo sviluppo delle sue pratiche, dispone della consulenza tecnica specializzata in sinistri di un avvocato;
- **l'intervenire mediante atti di correttezza.** Equità della liquidazione per CAES significa anche appoggiare l'onere del risarcimento rispetto alle compagnie assicurative con cui collabora: se CAES ritiene che l'assicurato abbia diritto ad un ulteriore indennizzo rispetto a quanto stabilito dal confronto con il perito assicurativo, interviene direttamente attraverso quello che in gergo assicurativo viene definito atto di correttezza e cioè mettendo di tasca propria un'integrazione di indennizzo.

### SPESE PER LA CONSULENZA SUI SINISTRI



(Fonte interna CAES 2022)

### ATTI DI CORRETTEZZA EROGATI PER INTEGRAZIONI DI INDENNIZZI ASSICURATIVI NEL 2021



(Fonte interna CAES 2022)



I nostri progetti assicurativi

## ETICAPRO: una filiera sostenibile

**ETICAPRO** è il progetto assicurativo dedicato al **Terzo Settore (istituzioni non profit)** e al **consumo responsabile**, un marchio distintivo che nasce dall'unione tra il Gruppo Assimoco, Banca Etica e CAES Italia.

**ETICAPRO** è un marchio registrato ed è di proprietà comune dei tre partner.

[www.consorziocaes.org/eticapro](http://www.consorziocaes.org/eticapro)



 **bancaetica**

*L'unica banca  
che fa finanza  
etica in Italia*



*Intermediario  
assicurativo  
eticamente orientato*



*B-Corp  
e Società Benefit*

Il catalogo prodotti **ETICAPRO** nel 2021 si è arricchito del prodotto **“Eticapro Infortuni Assimoco”**, revisione del prodotto Infortuni precedentemente distribuito da **CAES**.

“Eticapro Infortuni Assimoco” si rivolge alle persone fisiche, può essere stipulato in forma singola o collettiva (ad esempio, per la copertura dei componenti nell'interno nucleo familiare) ed assicura gli infortuni subiti nello svolgimento dell'attività lavorativa, nelle attività extra-professionali o in entrambi i casi (copertura h 24).



È inoltre il primo prodotto della gamma **ETICAPRO** che premia i comportamenti socialmente responsabili (vedi pag. 20).

**CAES** è intervenuto dando il proprio supporto tecnico ed operativo, in particolare:

- discutendo con la compagnia l'inserimento di clausole di copertura in precedenza non incluse e che hanno dato luogo a situazioni di sinistro;
- proponendo alla compagnia l'inserimento di tutele assicurative richieste dai clienti in fase di gestione delle pratiche assicurative.



I nostri progetti assicurativi

## ETICAR: la mutualità realizzata sulle polizze RC Auto



*Il marchio ETICAR è stato depositato da CAES con le seguenti specifiche: Deposito n°: MI2014C003039 del 25/03/14 - Registrazione n° 1616701 del 18/12/14 - Scadenza: 25/03/24 - Classi internazionali: 36.*

**ETICAR è un vero e proprio progetto di mutualità realizzato sulle polizze RC Auto.**

Si caratterizza per:

- **una forte valenza mutualistica** in un settore in cui le compagnie tendono alla segmentazione: con l'obiettivo di voler appianare le differenze tariffarie che esistono a livello territoriale nazionale in ambito RC Auto, ETICAR prevede un numero ridotto di categorie tariffarie rispetto a quelle esistenti nel mercato **secondo una logica di maggior equità nella tariffa;**
- **la retrocessione di un contributo a favore della rete dell'economia solidale.** Se l'andamento tecnico (rapporto sinistri/premi) del portafoglio ETICAR lo consente, parte del premio corrisposto dagli assicurati viene restituito, sotto forma di contributo. CAES di fatto rinuncia a parte del proprio compenso provvigionale e lo devolve creando **uno strumento di sostegno economico al circuito del consumo critico e responsabile;**
- **la Commissione ETICAR.** Annualmente i rappresentanti delle realtà aderenti ad ETICAR incontrano CAES e la compagnia assicurativa Assimoco in un'apposita commissione, nella quale ci si confronta per il miglioramento del progetto.

**Possono aderire ad ETICAR:**

- I soci (o gli appartenenti al nucleo familiare) di un Gruppo d'Acquisto Solidale/Distretto di Economia Solidale accreditato con CAES mediante apposito accordo;
- Soci, dipendenti, consulenti finanziari di Banca Etica e i dipendenti di altra società del Gruppo Banca Popolare Etica;
- Gli associati alla Sezione Italiana di Amnesty International;
- I soci di una Banca del Tempo aderente all'Associazione Nazionale Banche del Tempo;
- I soci (o gli appartenenti al nucleo familiare) di un Gruppo d'Acquisto Solidale/Distretto di Economia Solidale locale/Rete di Economia Solidale regionale/Rete di Gruppi di



Acquisto Solidale censito nell'Archivio presente sul sito dell'Osservatorio delle Economie Solidali e Trasformative ([www.oest.it](http://www.oest.it));

- I soci (o gli appartenenti al nucleo familiare) di una realtà associata a RIES (Rete Italiana di Economia Solidale).

### AL 31/12/2021 ADERISCONO AD ETICAR:

**199 GAS**



**621**

**POLIZZE COMPLESSIVE**



**248.841,63 €**

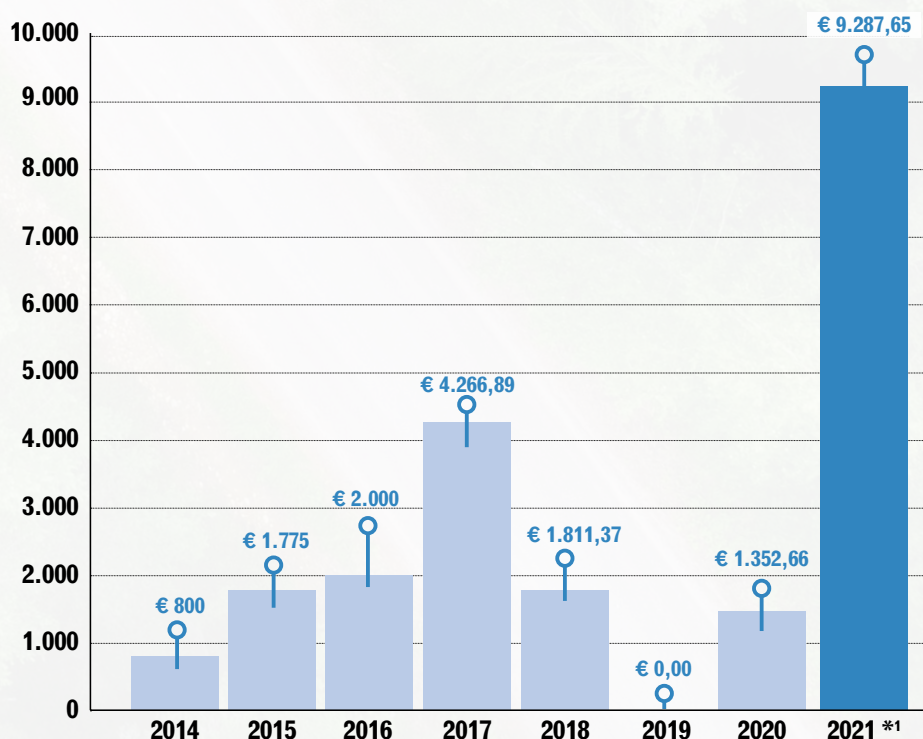
**TOTALE PREMI NETTI**



Grazie al confronto avvenuto all'interno della Commissione ETICAR, nel 2021 viene inserito nel progetto un elemento di premialità a favore di chi si impegna a ridurre il proprio impatto ambientale (vedi pag. 20).



CAES retrocede ogni anno sotto forma di contributo parte delle provvigioni incassate tramite il progetto ETICAR alla rete dell'economia solidale (ora Associazione RIES) e ai soggetti stipulanti l'Accordo (DES e altre realtà convenzionate) che ne facciano richiesta.



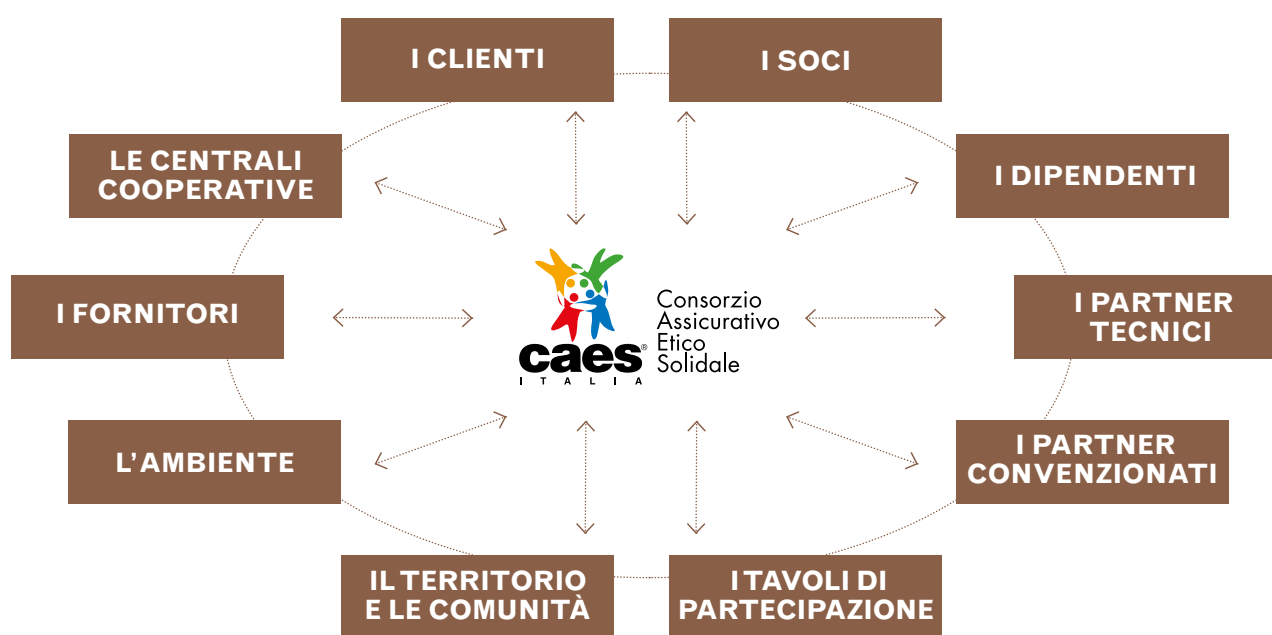
\* 1. I contributi liquidati nell'anno indicato sono di competenza dell'anno precedente: il contributo liquidato nel 2021 riguarda i risultati conseguiti nell'anno 2020

(Fonte interna CAES 2022)



# La rete e gli stakeholder

È l'interazione continua con gli stakeholder e l'ascolto delle loro esigenze che ci porta a migliorare il nostro approccio verso l'esterno. La rete di CAES è composta da tutti questi soggetti: è una rete eterogenea che è in grado di creare valore a diversi livelli.



## I CLIENTI

CAES è presente in tutta Italia. Questa è la distribuzione territoriale delle polizze attivate.



(Fonte interna CAES 2022)

Dai seguenti dati si rileva l'incidenza, all'interno del portafoglio di CAES, degli Enti del Terzo Settore:

## IL TERZO SETTORE CLIENTE DI CAES

POLIZZE COMPLESSIVE	POLIZZE SOTTOSCRITTE DA ENTI DEL TERZO SETTORE	
<b>N° polizze</b> 9.692	<b>N° polizze</b> 4.868	<b>Percentuale ETS</b> 50,23 %
<b>Premi netti incassati</b> € 2.542.830,86	<b>Premi netti incassati</b> € 1.476.855,79	<b>Percentuale ETS</b> 58,08 %

(Fonte interna CAES 2022)

### NEL 2021 ABBIAMO ASSICURATO:

<b>343</b> Cooperative sociali pari al 2,02% delle cooperative sociali italiane*	<b>2.356</b> Associazioni, di cui 81 Banche del tempo, pari allo 0,74% delle associazioni italiane*	<b>144</b> Botteghe del mondo	<b>173</b> Altri ETS (fondazioni, imprese sociali, enti religiosi) e aziende
<b>4.351</b> Persone (privati)	<b>212.451</b> Volontari di Enti del Terzo Settore (associazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, cooperative sociali, fondazioni, enti di promozione sportiva, reti di enti del Terzo Settore) - pari al 3,84% dei volontari italiani*		
<b>204.527</b> Soci di Enti del Terzo Settore	<b>47.429</b> Utenti delle attività organizzate da Enti del Terzo Settore	<b>542</b> Unità immobiliari di proprietà o in conduzione ad Enti del Terzo Settore	

\* Dagli ultimi dati ISTAT del 15/10/2021 su Struttura e profili del Settore Non Profit riferito al 31/12/2019 si evince che nel 2019 risultavano attive in Italia: - 15.489 cooperative sociali - 308.085 associazioni riconosciute e non riconosciute. Dall'ultimo Censimento permanente delle Istituzioni non profit (ultima pubblicazione: 18/04/2019), che fa una mappatura delle istituzioni non profit e delle loro principali caratteristiche strutturali (forma giuridica adottata, attività svolta in modo prevalente, risorse umane impiegate tra dipendenti e volontari) alla data del 31/12/2015, si evince che nel 2015 risultavano attivi in Italia 5.528.760 volontari

## La situazione dei reclami

Il reclamo è una dichiarazione di insoddisfazione in forma scritta che viene mossa da un cliente nei confronti di un'impresa o di un intermediario assicurativo. Esso è relativo a un contratto o a un servizio assicurativo e può riguardare la gestione del rapporto contrattuale oppure la gestione di un sinistro.

La normativa in materia assicurativa prevede una rigida procedura sul monitoraggio e la gestione dei reclami ricevuti al fine di dare opportuno riscontro in tempi certi al reclamante.



Nel 2021 l'intermediario CAES ha ricevuto zero reclami.

Interessante anche il dato che riguarda il Gruppo Assimoco, la nostra compagnia di riferimento, in rapporto al mercato: nel 2020 (ultimi dati disponibili da report IVASS sulla statistica annuale reclami 2016-2020) il rapporto tra il numero dei reclami ricevuti ogni 10.000 contratti emessi sui rami Danni e Vita ammonta a 1,30 complessivamente tra Assimoco SPA e Assimoco Vita SPA, contro un 4,59 riferito al totale delle Imprese italiane.

# I SOCI

## AL 31/12/2021 LA COMPAGINE SOCIALE RISULTA COSÌ COMPOSTA:

NUMERO DI SOCI	PERSONE GIURIDICHE	DI CUI COOPERATIVE SOCIALI	TOTALE
<b>Soci:</b>	<b>9</b>	<b>7</b>	<b>9</b>
<b>Accolti nel 2021</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>Dimessi nel 2021</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>Esclusi nel 2021</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

**NR. DI ASSEMBLEE SOCI SVOLTE NEL 2021: 1**  
**PARTECIPANTI (ANCHE MEDIANTE DELEGA): 62,50%**

(Fonte interna CAES 2022)



**URBANA • SOCIETÀ COOPERATIVA  
 SOCIALE A R.L. • Milano (MI)**  
[www.urbanacoop.it](http://www.urbanacoop.it)



**LO SCOIATTOLO  
 SOCIETÀ COOPERATIVA  
 SOCIALE ONLUS**  
 Monzuno (BO)  
[www.scoiattolo.org](http://www.scoiattolo.org)

Un'importante attività della Cooperativa è l'agenzia assicurativa **ARESS** (**Assicurazioni delle Reti Etico Solidali e Sociali**) che opera con finalità di mutualità tra quanti si assicurano.



**CONSORZIO SIR •  
 SOCIETÀ COOPERATIVA  
 SOCIALE ONLUS • Milano (MI)**  
[www.conorziosir.it](http://www.conorziosir.it)



**QUETZAL  
 LA BOTTEGA SOLIDALE  
 SOCIETÀ COOPERATIVA  
 SOCIALE • Modica (RG)**  
[www.cioccolato-quetzal.it](http://www.cioccolato-quetzal.it)



**PANGEA - NIENTE TROPPO  
 SOCIETÀ COOPERATIVA  
 SOCIALE • Roma (RO)**  
[www.commercioequo.org](http://www.commercioequo.org)



**SISIFO SRL • SOCIETÀ BENEFIT**  
 Bassano del Grappa (VI)  
[www.sisifo.eu](http://www.sisifo.eu)



**ASSIMOCO SPA • Milano (MI)**  
[www.assimoco.it](http://www.assimoco.it)



**NATURCOOP • SOCIETÀ COOPERATIVA  
 SOCIALE ONLUS • Somma Lombardo (VA)**  
[www.naturcoop.it](http://www.naturcoop.it)



**CHICO MENDES ALTROMERCATO  
 SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A R.L. ONLUS  
 • Milano (MI)**  
[www.chicomendes.it](http://www.chicomendes.it)

**ACQUISTI DI BENI E SERVIZI DA SOCI NEL 2021: 23.299,00 €, PARI AL 13,80% DEL TOTALE ACQUISTI DI BENI E SERVIZI**



## I DIPENDENTI

L'attenzione nei confronti dei lavoratori di CAES costituisce uno dei principali aspetti presidiati dal Consorzio, che fa della qualità del clima lavorativo e dell'attenzione al lavoratore uno dei propri obiettivi principali.



### Il contratto integrativo del Consorzio CAES

CAES applica il Contratto Collettivo Nazionale delle Cooperative Sociali ed ha sviluppato con i lavoratori un contratto integrativo finalizzato a coordinare, in senso favorevole ai lavoratori, le caratteristiche di tale contratto con il CCNL delle agenzie assicurative in gestione libera ed a definire alcuni ulteriori diritti in capo ai lavoratori.

Le principali variazioni fra il CCNL Cooperative Sociali e l'integrazione applicata sono descritte in tabella:

DESCRIZIONE	CCNL COOPERATIVE SOCIALI	CAES
Orario di Lavoro	38 ore settimanali	37,5 ore settimanali
Ferie/ex-festività/R.O.L.	26 giorni lavorativi annui	34 giorni lavorativi annui
Semi-festività	/	Sono previste 5 giornate di semi-festività con orario ridotto
Malattia ed infortunio	Come previste a norma di legge e CCNL	<ul style="list-style-type: none"><li>• Integrazioni previste per i dipendenti con più di 8 anni di anzianità</li><li>• Copertura assicurativa per tutti i dipendenti per Infortuni professionali ed extraprofessionali (con garanzie Caso Morte, Invalidità Permanente e Rimborso Spese Mediche)</li></ul>
Maternità	Corresponsione dell'indennità a carico INPS	Integrazione dell'indennità conto INPS fino a concorrenza del 100% della retribuzione di fatto per tutto il periodo di maternità
Scatti anzianità aziendali e Premio Anzianità	5 scatti biennali	Sono riconosciuti ulteriori 10 scatti biennali + aumenti salariali per anzianità superiori ai 15 e 25 anni
Rimborsi spese	/	<ul style="list-style-type: none"><li>• Erogazione di buoni pasto sul nr. di giorni mensilmente lavorati</li><li>• Rimborso del 70% delle spese di viaggio (casa-ufficio e viceversa) sostenute e documentate</li></ul>

## ANALISI DEL PERSONALE AL 31/12/2021

	TOT. 2021	M	F	F.T.	P.T.	PROF.	Tot. 2020
<b>Collaboratori complessivamente impiegati nell'esercizio</b>	<b>9</b>	5	4	7	1	1	8
<b>Totale delle retribuzioni [euro*]</b>	<b>334.336</b>	212.575	121.761	306.144	28.192	0	290.116
<b>Unità lavorative Annuali (U.L.A.)<sup>1</sup></b>	<b>7,94</b>	4,17	3,77	7,09	0,85	/	7,75
<b>U.L.A. effettive<sup>2</sup></b>	<b>7,94</b>	4,17	3,77	7,09	0,85	/	4,38
<b>Impiegati tempo indeterminato</b>	<b>9</b>	5	4	8	1	/	7
<b>Impiegati tempo determinato</b>	<b>0</b>	0	0	0	0	/	1

(Fonte Urbana Coop. Soc. 2022)

\*1. Per la definizione e le modalità di calcolo delle ULA si rinvia alla nota metodologica • \*2 Dato al netto delle ore di CIG/CIGD/FIS

Come richiesto dalla Circolare Regionale in merito alla redazione dei Bilanci sociali si fornisce di seguito il dettaglio della ripartizione dei contratti lavorativi per genere, con dettaglio per ciascuna tipologia di contratto di lavoro.

## INQUADRAMENTO CONTRATTUALE E QUALIFICHE

QUALIFICA	LIVELLO	N°	P.T.	F.T.	T.I.	T.D.	M	F	
Impiegati	D2	7	1	6	7	-	4	3	<b>P.T.</b> Part-time <b>F.T.</b> Full-time <b>T.I.</b> Tempo indeterminato <b>T.D.</b> Tempo determinato
Impiegati	E2	1	-	1	1	-	-	1	
Impiegati	F2	1	-	1	1	-	1	-	
<b>TOTALE</b>		<b>9</b>	<b>1</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>0</b>	<b>5</b>	<b>4</b>	

(Fonte Urbana Coop. Soc. 2022)

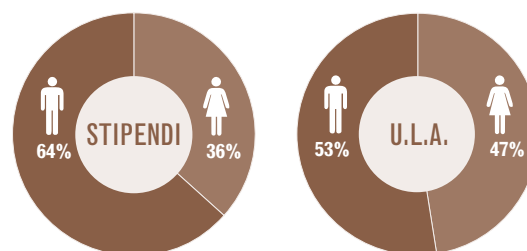
Si attesta il rispetto dei limiti di cui all'art. 3 co.2 b) d.lgs. 112/2017, rispetto del limite di scostamento massimo del 40% delle retribuzioni e compensi in rapporto al CCNL. I rapporti di collaborazione professionale continuativa, comunque contenuti all'interno dei limiti normativi, sono relativi a professionisti iscritti ad ordini professionali (Agenti assicurativi ed avvocati) ed in linea con i tariffari di riferimento dei relativi ordini.

Si attesta il rispetto dei limiti di cui all'art. 13 co. 1 del d.lgs. 112/2017, rispetto del rapporto 1: 8 quale differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda. Rapporto effettivo: 1 : 3,45 (dato calcolato al lordo delle ore di malattia). Nel 2020 era 1 : 4,30

## NUMERO DI DONNE SUL TOTALE DEI LAVORATORI: 44% (DATO AL 31.12.2021)


### RIPARTIZIONE DELLE RETRIBUZIONI PER GENERE IN RAPPORTO ALLE U.L.A.

	U.L.A.	Compensi lordi
<b>Maschi</b>	<b>4,17</b>	<b>212.575</b>
<b>Femmine</b>	<b>3,77</b>	<b>121.761</b>



(Fonte Urbana Coop. Soc. 2022)

## RETRIBUZIONI E BENEFIT A LAVORATORI

Costi del personale	2021	2020
<b>Retribuzioni lorde</b>	<b>334.336</b>	<b>290.116</b>
 <b>Altri oneri per il personale e benefit*</b>	<b>19.944</b>	<b>21.924</b>
<b>TOTALE</b>	<b>354.280</b>	<b>324.576</b>
<b>Incidenza sul fatturato [retribuzioni e altri oneri al personale/fatturato]</b>	<b>50,70%</b>	<b>54,57%</b>

(Fonte Urbana Coop. Soc. 2022)

\*Altri oneri per il personale e benefit sono costituiti da: rimborsi spese non deducibili, corsi di formazione per dipendenti, servizi 626 e medico lavoro, buoni pasto, fringe benefits, cassa previdenza, assistenza sanitaria integrativa e premi di produzione.

## SMART WORKING SEMPLIFICATO

Nel corso del 2021 è stata mantenuta la possibilità per i dipendenti del telelavoro da casa.

**SOMME A QUALSIASI TITOLO ATTRIBUITE AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO, AI DIRIGENTI NONCHÉ AGLI ASSOCIATI:**

**95.466 €**

Attribuiti a componenti del Consiglio di Amministrazione per l'attività lavorativa prestata in qualità di lavoratore dipendente

**9.284 €**

Attribuiti a componenti del Consiglio di Amministrazione per l'attività lavorativa prestata in qualità di prestazione professionale

## FORMAZIONE PROFESSIONALE

I dipendenti di CAES, in quanto iscritti nel Registro Unico degli Intermediari Assicurativi in qualità di collaboratori, devono adempiere ad obblighi di formazione professionale annuale obbligatoria. Complessivamente nel 2021, per rispondere a questi obblighi, sono state effettuate 247 ore di formazione professionale.



Oltre a ciò, interessa evidenziare in questa sede, come alcuni dipendenti abbiano potuto usufruire, in orario lavorativo, di ulteriori opportunità di formazione. Nello specifico il Webinar ConfiniOnline "Dal bilancio sociale all'innovazione della governance" (19/10/2021).

**ORE DEDICATE ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE AGGIUNTIVA NEL 2021: 6**

## I PARTNER TECNICI: LE COMPAGNIE ASSICURATIVE



CAES è agente plurimandatario. Negli anni della propria attività ha contribuito in maniera determinante a sviluppare alcuni prodotti assicurativi specifici in collaborazione con il Gruppo Assimoco che oggi possiamo considerare il principale partner tecnico. Nell'ambito della sua rete distributiva Assimoco riconosce a CAES **un ruolo di prim'ordine, apprezzandone i tratti distintivi ed innovativi sia termini di target che di modello operativo**; anche per questo ed ancor più dopo la ratifica di apposita "lettera d'intenti" avvenuta nel 2014, entrambe le parti mirano ad un costante sviluppo dei rapporti, al raggiungimento degli obiettivi comuni ed al miglioramento del livello dei servizi offerti, oltre che ad attività promozionali

congiunte e ad una maggior interrelazione in senso lato. Assimoco è la prima Compagnia Assicurativa in Italia ad aver ottenuto **la certificazione B Corp e la qualifica di Società Benefit**.



Esclusivamente per l'offerta di polizze di **tutela legale**, che possono essere stipulate nell'ambito della vita privata, professionale o nell'attività di impresa.

Questi prodotti consentono di sgravarsi dall'onere economico derivante da un'eventuale causa legale da cui ci si deve difendere o che si intende promuovere contro terzi e garantiscono la copertura di tutte le spese collegate alla difesa in sede penale, civile e amministrativa.



## I PARTNER CONVENZIONATI

### Insieme per l'etica in economia La convenzione con Banca Etica



Per ogni nuova polizza stipulata con CAES da soci o clienti di Banca Etica, la banca versa 2,00 € nel fondo di garanzia "Sostieni Impresa", il fondo realizzato in collaborazione con Libera e Fondazione Antiusura Interesse Uomo per facilitare l'accesso al credito di imprese giovanili e per promuovere l'occupazione e la dignità del lavoro.

**CONTRIBUTO VERSATO AL FONDO  
DI GARANZIA NEL 2021: 1.360 €**

Inoltre, grazie al mandato congiunto stipulato tra CAES e Banca Etica, vengono offerti tramite la banca prodotti di bancassicurazione che investono al 100% in finanza etica, tramite fondi di Etica SGR. Questi prodotti rappresentano soluzioni di accantonamento, diversificabili nella

composizione dell'investimento, abbinate a polizze assicurative vita.

**Grazie a questi prodotti, sono stati raccolti al 31/12/2021 15.563.515 € e CAES ha percepito 28.106 € come provvigioni.**

### Il progetto "Promuoviamoci"



CAES ha sottoscritto con diversi partner convenzionati il progetto "Promuoviamoci" attraverso cui è attivo un rapporto di promozione reciproca mediante la diffusione congiunta delle

rispettive attività ed iniziative.

Sul nostro sito è presente l'elenco completo di tutti i partner "Promuoviamoci":

[www.consorzioaes.org/mondo-di-riferimento/partner-convenzioni#convenzioni](http://www.consorzioaes.org/mondo-di-riferimento/partner-convenzioni#convenzioni)

## ITAVOLI DI PARTECIPAZIONE



L'obiettivo principale di CAES è l'adozione dei principi dell'economia solidale all'interno del fare assicurazione. Tuttavia, il Consorzio ritiene di fondamentale importanza la propria partecipazione all'interno di tavoli di lavoro con soggetti del Terzo Settore. All'interno di essi infatti si progettano e programmano nuovi modi di pensare all'economia, in un'ottica di sostenibilità e di alternative possibili, e con un'attenzione particolare al sociale ed all'ambiente.



**RETE ITALIANA  
ECONOMIA SOLIDALE**

**Associazione RIES**

(Rete Italiana dell'Economia Solidale)

[rete-ries.it](http://rete-ries.it)



**Progetto Cantieri**

**ViceVersa** - Un progetto di Forum Nazionale del Terzo Settore e Forum per la Finanza Sostenibile

[www.cantieriviceversa.it](http://www.cantieriviceversa.it)

**ORE DEDICATE AI TAVOLI DI PARTECIPAZIONE NEL 2021: 10**

# IL TERRITORIO E LE COMUNITÀ

## Sostegni economici



Nel corso del 2021 sono state promosse le seguenti iniziative, tra pubblicazioni, eventi e realtà:

- Pubblicazione  
**Altragenda 2022**  
(Altreconomia)



- Evento **"Future Respect"**  
Congresso Nazionale -  
Roma, 10-12 Giugno 2021



- Iniziativa **"Puliamo il mondo - Legambiente"**  
24-25-26 Settembre 2021



- Concerto **"Emotion For Change. Un Concerto per la Transizione Ecologica"**  
Milano, 7 Ottobre 2021



- Fiera  
**"Fa' La Cosa Giusta! Trento"**  
Trento, 22-24 Ottobre 2021



- Fiera **"4 Passi - Città e Comunità Sostenibili"**  
Treviso, 22-24 Ottobre 2021



- Evento **"Climathon - Preganziol"** (Tv),  
22-24 Ottobre 2021



### SOSTEGNO A:

- Italia Che Cambia  
[www.italiachecambia.org](http://www.italiachecambia.org)



- Amnesty International  
Sezione Italiana  
[www.amnesty.it](http://www.amnesty.it)



- Cooperativa Sociale  
**Liberi Sogni**  
[www.liberisogni.org](http://www.liberisogni.org)



- **PARTECIPAZIONI "INDIRETTA"**  
Partecipando insieme alla Cooperativa Altra Economia alla fiera "L'isola che c'è" vi abbiamo contribuito indirettamente



**SOSTEGNO AL TERRITORIO ED ALLE COMUNITÀ NEL 2021: 20.445 €**

## Progetti di educazione finanziaria ed attività culturali



CAES pone tra i suoi obiettivi anche la promozione della finanza etica, in particolare mediante la diffusione di una cultura assicurativa eticamente orientata. E lo fa veicolando i valori che ispirano il proprio modo di fare assicurazione e contestualizzando questi principi nella società attuale, cercando di contribuire ad una trasformazione socioculturale.

Nel 2021, CAES ha partecipato ai seguenti progetti di educazione finanziaria e ad attività culturali:

- **Incontro del 28 gennaio 2021 dal titolo “Assicuriamoci! Come convertire le nostre assicurazioni in**



**modo etico e sostenibile”,** promosso dalla Cooperativa Aeque e dal GIT Varese di Banca Etica. Hanno partecipato per CAES Elena Peverada e Roberto Andreoni.

- **Congresso nazionale FUTURE RESPECT da titolo “Impresa sostenibile, pratiche a confronto”, sessione del 10 giugno 2021.**

Ha partecipato per CAES il consigliere Pietro Negri.

- **Incontro del 18 settembre 2021 dal titolo “I servizi finanziari e assicurativi dedicati agli ETS”.**

Ha partecipato per CAES il consigliere Pietro Raitano.

**PERSONE DIRETTAMENTE COINVOLTE  
IN ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE FINANZIARIA NEL 2021: 85**

## L'AMBIENTE



- Nel 2021, l'ambiente entra a pieno diritto all'interno dei prodotti assicurativi che distribuiamo. Nello specifico:

- grazie al nostro supporto tecnico nella stesura del prodotto, si parla di “ambiente” in **“Eticapro Infortuni Assimoco” (vedi pag. 9)**, la nuova polizza stipulabile dalle persone a tutela degli infortuni subiti. All'interno del normativo di prodotto, sono state inserite delle **premierie a favore di chi assume comportamenti socialmente responsabili:** massimali maggiorati e/o franchigie azzerate in caso di sinistro che avvenga mentre ci si sposta con un mezzo in mobilità sostenibile o con mezzo pubblico oppure mentre si svolge attività di volontariato;

- **ETICAR, il progetto RC Auto dedicato al consumo critico (vedi pag. 10), premia chi sottoscrive una polizza e dimostra di essere titolare di un abbonamento annuale ai mezzi pubblici in corso di validità con uno sconto del 15% sul premio della garanzia RC Auto.** Un beneficio a favore di chi, pur possedendo un'autovettura, decide di utilizzare anche trasporti con un minor impatto ambientale.

- Abbiamo scelto come fornitore di energia elettrica “ènostra”, la cooperativa a finalità non lucrativa che vende ai propri soci solo **elettricità rinnovabile proveniente da impianti fotovoltaici, eolici e idroelettrici con garanzia d'origine** → maggior costo sostenuto rispetto ad un fornitore tradizionale: **100 €/anno**
- Restano invariate le nostre scelte già attuate negli anni scorsi: il processo di digitalizzazione documentale, l'acquisto di carta riciclata anziché di carta tradizionale (→ maggior costo sostenuto rispetto ad un fornitore tradizionale: **265 €/anno**) e l'utilizzo dell'*acqua del sindaco* grazie ad un impianto di filtrazione/depurazione (→ costo del servizio: **512 €/anno**)

**MAGGIOR COSTO SOSTENUTO  
PER ACQUISTI ATTENTI ALL'AMBIENTE: 877 €**

## I FORNITORI



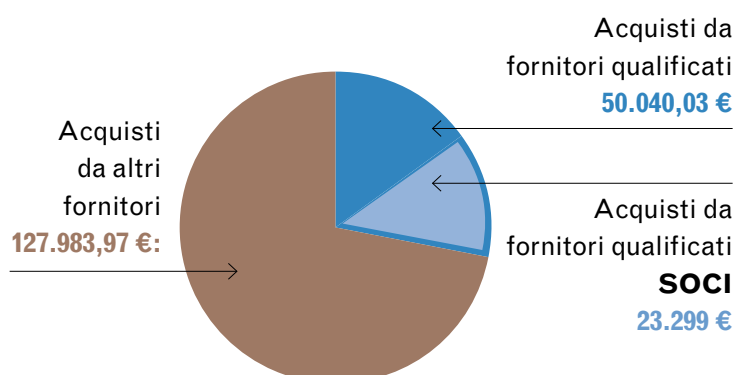
Anche nel corso del 2021 abbiamo scelto fornitori coerenti con i nostri valori, **con l'obiettivo di ricreare un circuito di mutualità all'interno dell'economia solidale e del mondo cooperativo a cui apparteniamo:**

- **La cooperativa di informazione indipendente Altra Economia** per i servizi di comunicazione, ufficio stampa e grafica
- **L'Editrice AAM Terra Nuova srl, l'APS Italia che Cambia e la cooperativa Altra Economia**, promotori di economia alternativa e consumo critico, agricoltura biologica e medicina naturale, per la nostra pubblicità
- **La cooperativa sociale Urbana** per i servizi di consulenza contabile ed amministrativa
- **Le cooperative sociali Chico Mendes e Quetzal**, botteghe del commercio equo e solidale, per il rifornimento di materiali da caffetteria e gli omaggi
- **La cooperativa ènostra** per la fornitura di energia elettrica proveniente al 100% da fonti rinnovabili
- Il **Gruppo Assimoco**, Società Benefit e B-Corp, per tutti i servizi assicurativi
- **Banca Etica** per i servizi bancari e finanziari
- **Etica SGR** per la gestione patrimoniale

**ACQUISTI DI BENI E SERVIZI DA FORNITORI QUALIFICATI 2021: 50.040 €**

**RAPPORTO  
TRA I FORNITORI  
QUALIFICATI/SOCI  
E IL TOTALE DELLE FORNITURE**

**Totale acquisti  
di beni e servizi  
178.024 €**





# LE CENTRALI COOPERATIVE



**Confcooperative - Federsolidarietà Milano**  
**Federsolidarietà**  
[www.federsolidarieta.confcooperative.it](http://www.federsolidarieta.confcooperative.it)



**Legacoop Lombardia**  
[www.legacooplombardia.it](http://www.legacooplombardia.it)

## HANNO PARLATO DI NOI

**LA STAMPA** IL QUOTIDIANO ABBONATI ACCEDI

**Economia**

Lavoro Agricoltura TuttoSoldi Finanza Borsa Italiana Fondi Obbligazioni

### Imprese, consumatori e giornalisti premiano società attente a tema sostenibilità

11 FEBBRAIO Pubblicato il 22/07/2021  
Ultima modifica il 22/07/2021 alle ore 12:44

**Consumatori e giornalisti** hanno messo a confronto le migliori pratiche e la **migliore comunicazione** in tema di **sostenibilità** da parte di aziende e multinazionali operanti in Italia, premiando le **società** che si sono distinte per **originalità e contenuti**.

L'iniziativa, promossa da **ConsumerLab**, è stata attivata nel recente Congresso **"FUTURE RESPECT, Imprese Sostenibili, pratiche e confronto"** aperta dalle Associazioni dei Consumatori Adoc, Adiconsum, Comitas e Federconsumatori, tenutosi a Roma dal 10 al 12 giugno scorso, dove sono state messe a confronto le migliori **pratiche** e i **casì di successo**, le **criticità** e le **strade** possibili per lo sviluppo di **politiche sostenibili** che in Italia stentano ancora a decollare.

**Tre diverse giurie** hanno così passato al setaccio l'attività di 85 aziende analizzando pubblicità, pratiche e iniziative messe in atto sul fronte della **sostenibilità**, e premiando quelle che si sono distinte per **efficacia e originalità** dei contenuti e della comunicazione.

La **giuria di consumatori**, composta dagli iscritti delle Associazioni Adoc, Adiconsum, Comitas e Federconsumatori, ha premiato come aziende che si sono distinte per la migliore comunicazione in tema di sostenibilità **Elli De Cecco, Ily Caffè e Lefay Resorts**.

La **giuria di giornalisti**, composta da esperti del settore economico, ha premiato le società **Aboca, Ecoibio e Ferrarelle**.

I voti raccolti sul web attraverso una **"giuria online"**, hanno invece premiato **Asdomat Generale Conserve, Oleificio Zucchi, Winni's Naturel Madel** (tra le imprese), e **Ater Trieste, Caes - Consorzio Assicurativo Etico Sociale, Fondazione**

**LEGGI ANCHE**

28/09/2022  
**Sostenibilità, Atlantia: migliora ulteriormente rating di Sustainalytics**

15/04/2022  
**NIAS, da Unicredit finanziamento green da 1,5 milioni**

28/04/2022  
**Inflazione, Nomisma: caro energia e aumento materie prime: inizia a trasferirsi sui consumatori**

**NOTIZIE FINANZA**

08/09/2022  
**FED, Bostic: possiamo fare "forse due, forse tre" aumenti di 50pb**

**La Stampa**  
**22/07/2021**

“Imprese, consumatori e giornalisti premiano società attente a tema sostenibilità”

**GREEN PLANET NEWS** Informazioni Sostenibili e Servizi Etici

20, 21 e 22 MAGGIO **Scelta GARDE**

AMBIENTE ECONOMIA CIRCOLARE IMPRESA INNOVAZIONE RICERCA GREENBUILD AGI

**Articolo** **Commenti**

### Future Respect: il congresso per promuovere la sostenibilità

Di **Marlo Capparella** 4 Agosto 2021

Facebook Twitter Print WhatsApp LinkedIn

Da qualche anno si tiene il congresso Future Respect che ha come obiettivo quello di promuovere la cultura della sostenibilità tra aziende, consumatori ed esperti

La realtà della trasformazione sostenibile in atto tanto presso le Imprese quanto presso i Cittadini Consumatori ha preso una forma concreta con il Congresso **FUTURE RESPECT**, tenutosi a Roma nel mese di giugno, dove sono state messe a confronto le migliori pratiche e i casi di successo, le criticità e le strade possibili per la nuova normalità dello sviluppo, che in Italia stenta a decollare.

Oggi tiriamo le somme dopo trenta giorni di consultazioni. Tutte le 85 le pratiche presentate sono esemplari per la trasformazione sostenibile, messe a vantaggio di tutti. Gli 85 interventi sono stati sottoposti alle valutazioni di due giurie oltre al voto online aperto a

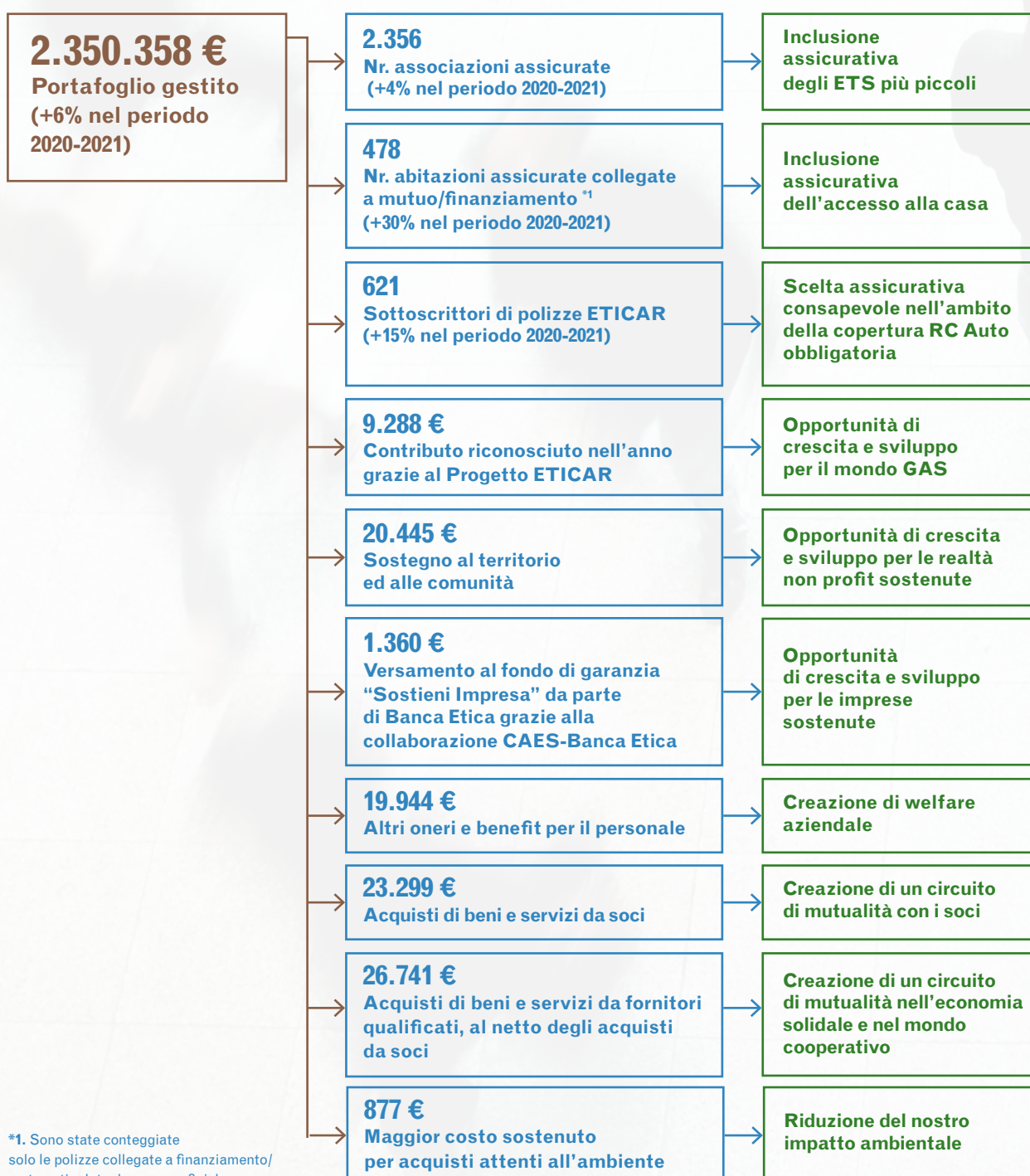
**Green Planet News**  
**04/08/2021**

“Future Respect: il congresso per promuovere la sostenibilità”



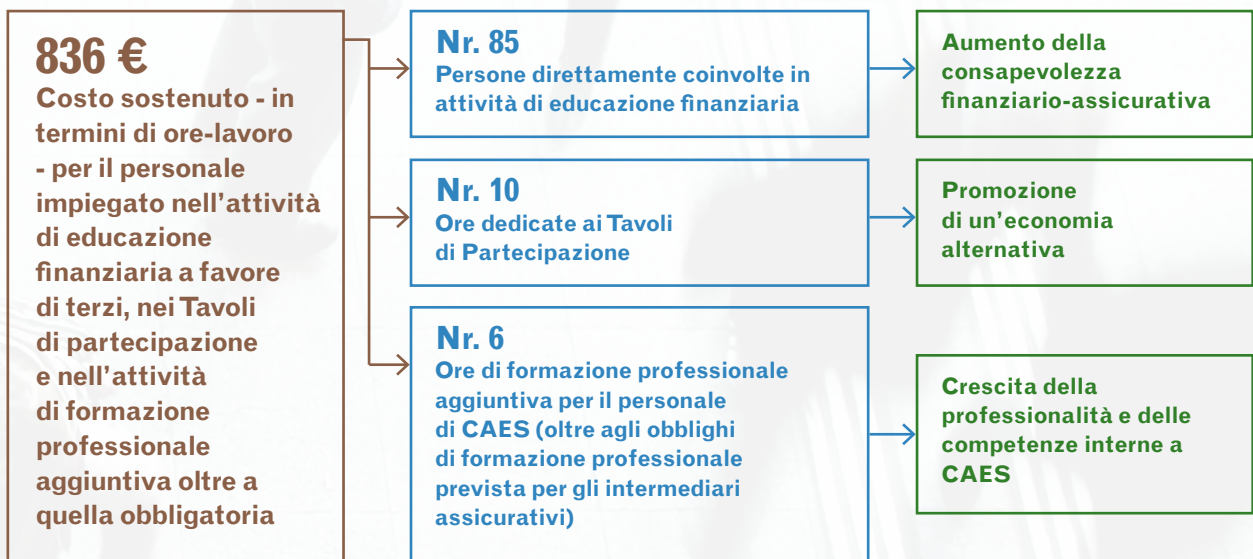
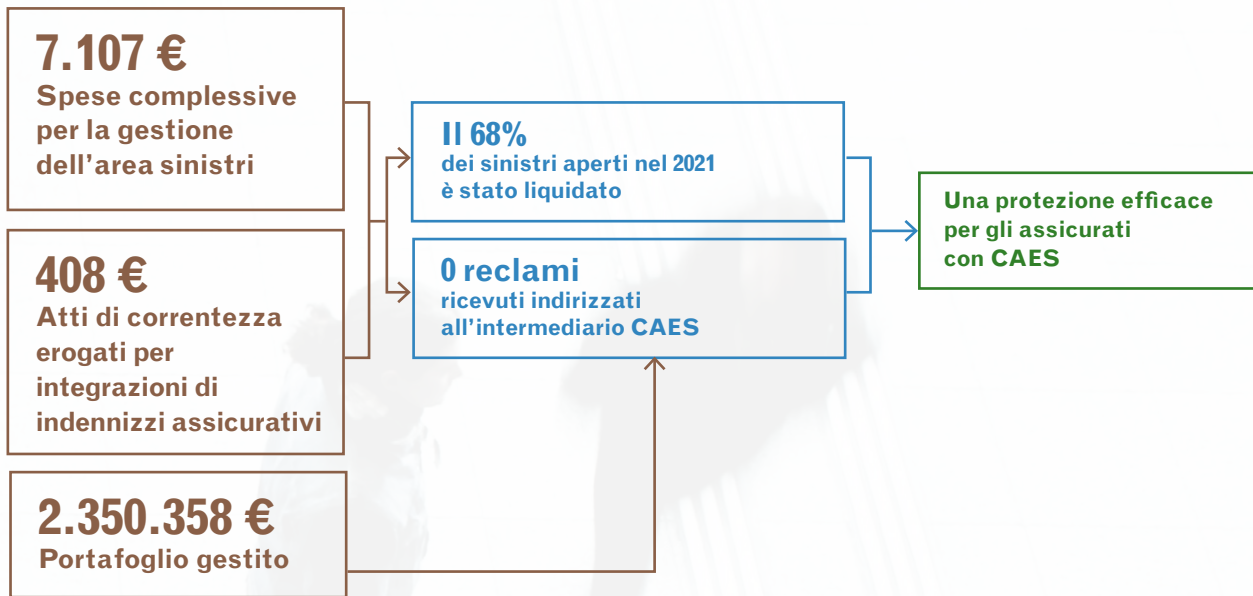
## Il valore sociale creato da CAES nel 2021 in numeri

Riscriviamo il valore sociale creato da CAES nel 2021 in termini di valutazione d'impatto ossia di processo attraverso il quale siamo in grado di misurare il cambiamento generato dalla nostra attività specifica. Per **INPUT** intendiamo le risorse messe in campo per la creazione di valore. Gli **OUTPUT** sono il primo risultato ottenuto grazie all'impiego delle risorse utilizzate e rappresentano una prima forma di valore creato. Gli **OUTCOME** sono invece gli effetti dell'azione in termini di cambiamenti comportamentali e sociali su chi beneficia di quest'azione e sono espressi esclusivamente in termini qualitativi.



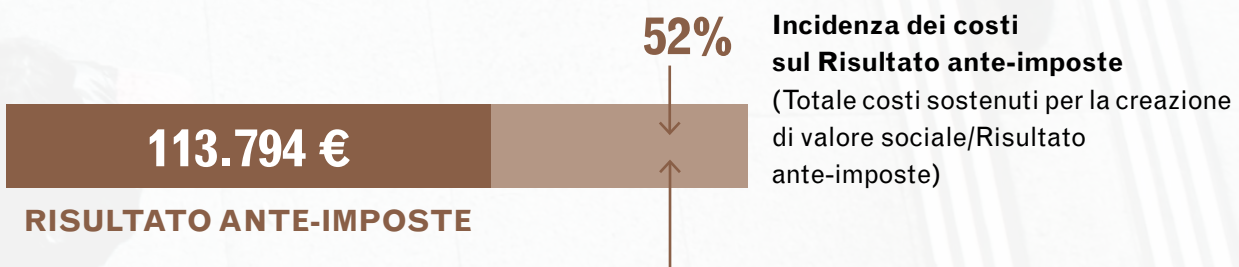
\*1. Sono state conteggiate solo le polizze collegate a finanziamento/mutuo stipulate da persone fisiche





**58.904 €** **TOTALE COSTI DI ESCLUSIVA COMPETENZA DI CAES SOSTENUTI PER LA CREAZIONE DI VALORE SOCIALE\***

\*2. Al netto del contributo indiretto tramite Banca Etica. Sono inoltre stati tolti gli importi relativi agli acquisti di beni e servizi da soci e da fornitori qualificati (si tratta di servizi che si sarebbero comunque ricevuti da altri fornitori).



Se CAES non avesse fatto queste scelte, l'utile ante-imposte (indicatore che non tiene conto dell'influenza della gestione fiscale (imposte) sarebbe stato superiore del 52% rispetto al valore attuale.



# Carta d'identità di CAES

Il Consorzio CAES Italia è una **rappresentanza assicurativa eticamente orientata**, un'agenzia assicurativa ma anche un consorzio di cooperative sociali, che ha l'obiettivo di promuovere e consolidare un'assicurazione solidale. Dal 1995 si pone in ascolto delle esigenze del Terzo Settore e di chi vi lavora: grazie a questa sensibilità ha sviluppato metodi e soluzioni per assicurarli adeguatamente.

Quando si parla di finanza per gli Enti del Terzo Settore si dice che, affinché essa sia funzionale, è necessario che la strategia nasca dalla domanda (e dai suoi progetti) e non dall'offerta. Nel caso dei prodotti distribuiti da CAES, essi nascono proprio dal considerare le effettive esigenze della domanda e sono stati elaborati nel tempo grazie ad un continuo confronto con il Terzo Settore. Sono dedicate a cooperative, associazioni e piccole/medie aziende le polizze di **Responsabilità Civile Terzi, Infortuni per soci/volontari/utenti/dipendenti, Multirischi per il volontariato e Multirischi danni ai beni** per i fabbricati.

Oltre a prodotti specifici per il non profit, CAES distribuisce anche polizze adatte alle esigenze delle persone fisiche. Sono disponibili, ad esempio, soluzioni **a tutela della casa, della responsabilità civile (anche l'RC Auto) e degli infortuni. L'eticità dei prodotti assicurativi** proposti da CAES si definisce soprattutto nei seguenti aspetti:

- **chiarezza e trasparenza delle condizioni contrattuali**
- **orientamento al cliente**, che viene seguito fin dall'identificazione della migliore soluzione assicurativa secondo i suoi bisogni
- **estensione della copertura assicurativa per tutte le attività svolte dall'assicurato**, per quanto concerne cooperative ed associazioni; le normative vengono cioè adeguate alle attività che questi soggetti svolgono effettivamente, con deroghe a norme del Codice Civile (si evita in questo modo di dover integrare coperture solo a posteriori, per esempio a fronte di un sinistro, con conseguente aumento del premio)
- **semplificazione** della gestione assicurativa rispetto ai seguenti elementi: oggetto della copertura, parametri di valutazione del rischio, costruzione del premio, modalità di richiesta di dati e documenti
- **costi equi** in rapporto alla qualità ed alla mutualità dello strumento di garanzia
- **distribuzione onesta** nella massima semplicità comunicativa (rinuncia alla rete di vendita a provvigione)

SIAMO  
SOCI DI ...

 **bancaetica**

 **RIES** RETE ITALIANA  
ECONOMIA SOLIDALE

 **ènostra**  
L'ENERGIA BUONA



**Denominazione:**

CAES ITALIA CONSORZIO ASSICURATIVO  
ETICO E SOLIDALE SOC COOP SOCIALE

**Sede legale e operativa:**

via Gavirate,14 - 20148 Milano

**Contatti:**

**Telefono:** tel. 02-87166257 • **Fax** 02-93664859

**e-mail:** segreteria@consorziocaes.org

**e-mail pec:** caes@pec.consorziocaes.org

**Sito:** [www.consorziocaes.org](http://www.consorziocaes.org)

**Logo/marchio registrato:**

**Deposito:** n°: MI2014C002246 del 06/03/14

**Registrazione:** n° 1615046 del 18/11/14

**Scadenza:** 06/03/24

**Classi internazionali:** 16, 36, 38, 41, 45

**Settore attività:**

66.22.02 - Agenzia Assicurativa

NR RUI A000090335 - 05/03/2007

L'intermediario è soggetto a controllo IVASS

**Registro Imprese / REA:**

MI - 1817375

**Albo Società Cooperative:**

A 176543. Data iscrizione 24/07/2006

**Data ultima revisione:**

15/10/2021

**Cariche Istituzionali**

**Data nomine:** 21/06/2019

**Scadenza mandato:**

Approvazione bilancio al 31/12/2021

**Consiglio di amministrazione**

*Cariche a titolo gratuito, i consiglieri percepiscono esclusivamente un rimborso spese*

Nome	Carica
<b>Gianni Fortunati</b>	Presidente
<b>Massimo Caniggia</b>	Vice Presidente
<b>Giuseppe Lanzi</b>	Consigliere
<b>Pietro Negri</b>	Consigliere
<b>Paolo Gorini</b>	Consigliere
<b>Pietro Raffaele Raitano</b>	Consigliere
<b>Guido Gusella</b>	Consigliere

**Revisore unico**

**Dr. Danilo Guberti**

**Data di nomina:** 21/06/2019

**Scadenza mandato**

Approvazione bilancio al 31/12/2021

**Compenso:** € 3.172,00

## Oggetto sociale

Il Consorzio si propone di attivare un processo di etica assicurativa anzitutto con l'obiettivo di promuovere e di consolidare, attraverso la creazione di un movimento di consumatori assicurativi consapevoli, un'assicurazione eticamente orientata per riportare l'istituto della assicurazione nell'alveo che le è proprio di garanzia contro i rischi, depurandolo dai vizi di un sistema improntato esclusivamente alla tutela del profitto della compagnia assicuratrice.

## Forma giuridica

**Consorzio di Cooperative Sociali**

*Al sensi dell'art. 8 L. 381/1991, le disposizioni relative alle Cooperative Sociali si applicano ai Consorzi costituiti come Società Cooperative aventi la base sociale formata in misura non inferiore al settanta per cento da Cooperative Sociali. [vedi sez. B.1.]*

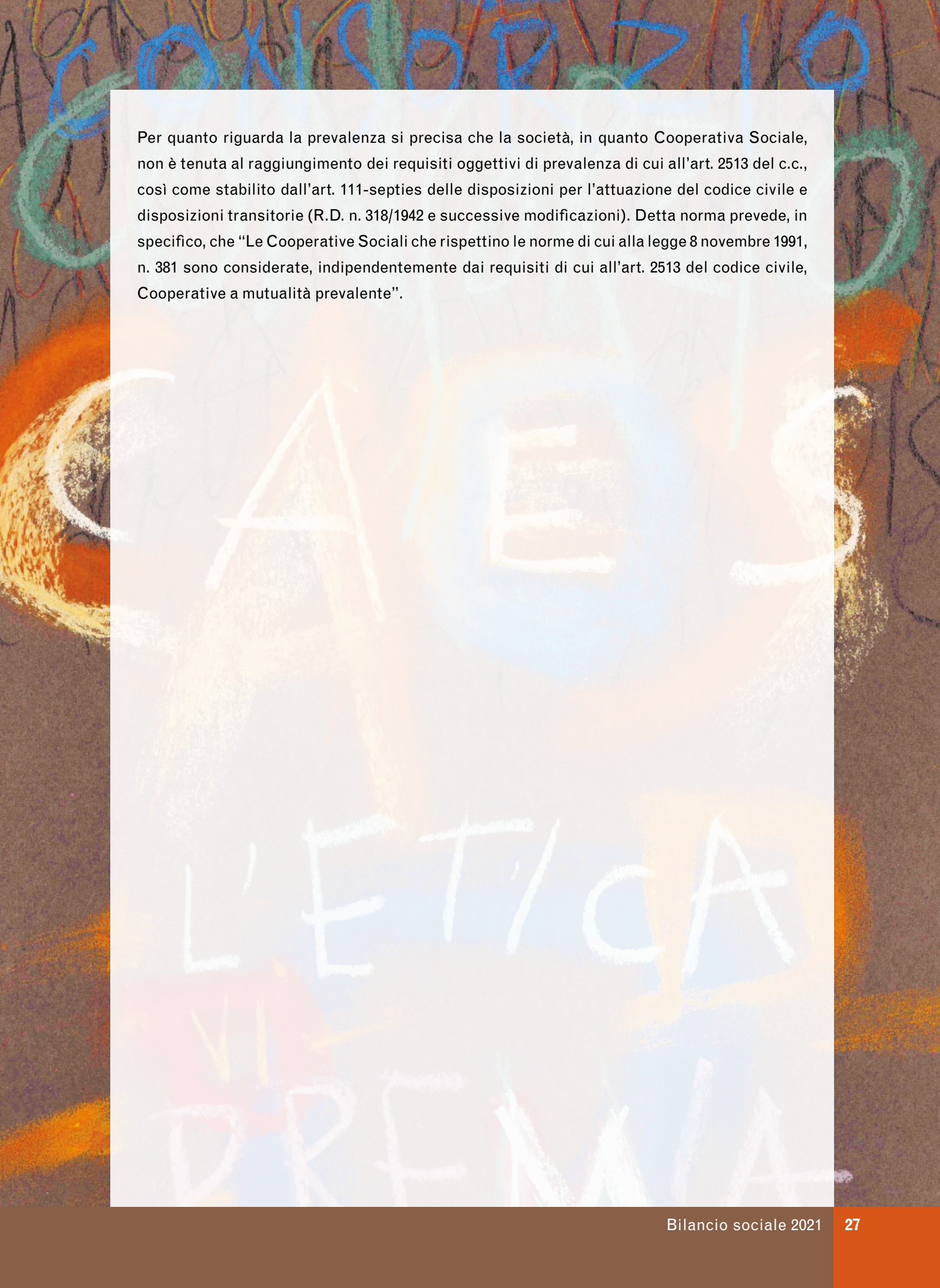
*Ai sensi dell'art. 1 co. 4 del D.lgs. 112/17 i Consorzi di Cooperative Sociali acquisiscono di diritto la qualifica di Impresa Sociale e pertanto di Ente del Terzo Settore.*

Strutturata in forma di spa

Data di costituzione: 17/07/2006

Termine statutariamente previsto: 31/12/2050



The background of the page is an abstract, textured composition of various colors including blue, green, orange, and brown. It features numerous scribbles and faint, large-scale text elements, such as the word 'L'ETICA' and 'PREVALENZA', which are partially obscured by a large, semi-transparent white rectangular box containing the main text.

Per quanto riguarda la prevalenza si precisa che la società, in quanto Cooperativa Sociale, non è tenuta al raggiungimento dei requisiti oggettivi di prevalenza di cui all'art. 2513 del c.c., così come stabilito dall'art. 111-septies delle disposizioni per l'attuazione del codice civile e disposizioni transitorie (R.D. n. 318/1942 e successive modificazioni). Detta norma prevede, in specifico, che “Le Cooperative Sociali che rispettino le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381 sono considerate, indipendentemente dai requisiti di cui all'art. 2513 del codice civile, Cooperative a mutualità prevalente”.



# Esame della situazione economico-finanziaria

L'analisi complessiva della situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Consorzio si basa principalmente su tre elementi:

- lo **Stato Patrimoniale** sintetizzato nelle sue voci principali;
- il **Conto Economico riclassificato "a Valore Aggiunto"** (una metodologia che consente di individuare chiaramente quali siano i beneficiari della distribuzione della ricchezza generata);
- gli **indicatori di efficienza**, alcuni dei quali (i più rilevanti) opportunamente spiegati.

Viene data infine una rappresentazione grafica della distribuzione della ricchezza, confrontandola con i risultati degli anni precedenti, e degli acquisti che il Consorzio ha effettuato dai propri soci.

## STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	2021	2020	PASSIVITÀ	2021	2020
35 Immobilizzazioni materiali	162.677	182.330	47 Capitale sociale	29.000	53.500
36 Immobilizzazioni immateriali	17.350	23.985	48 Riserve	228.184	189.698
37 Immobilizzazioni finanziarie	5.045	5.045	49 Contributi c/capitale	0	0
38 Magazzino	0	0	50 Utile (perdita) d'esercizio	107.294	39.675
39 Titoli	280.000	130.000	51 TFR	170.491	150.207
40 Crediti commlì v/clienti privati	32.920	29.813	52 Finanziamenti lungo termine	155.122	155.122
41 Crediti commlì v/enti pubblici	0	0	53 Altro passivo consolidato	910	910
42 Crediti per contributi pubblici	0	0	54 Prestito soci	0	0
43 Altro attivo circolante	119.190	116.940	55 Debiti v/fornitori	27.078	29.481
44 Cassa	158	575	56 Debiti v/banche	245	17.855
45 Banca	319.202	409.677	57 Debiti v/lavoratori	13.523	21.804
			58 Altro passivo a breve	204.695	240.114
<b>46 Totale Attivo</b>	<b>936.542</b>	<b>898.366</b>	<b>59 Totale passivo</b>	<b>936.542</b>	<b>898.366</b>

(Fonte interna CAES 2022)

## CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

CONTO ECONOMICO	2021	2020
1 Fatturato da privati	694.299	603.960
2 Fatturato da enti pubblici	0	0
3 Variazione rimanenze semilav., prod.finiti, in lav.	0	0
4 Altri componenti positivi di reddito	1.017	8.024
5 Contributi ad integrazione dei ricavi	0	0
<b>6 VALORE DELLA PRODUZIONE (1+2+3+4+5)</b>	<b>695.316</b>	<b>611.984</b>
7 Acquisti di beni e servizi	168.889	139.357
8 Variazione rimanenze mat.prime,sussid.,consumo	0	0
9 Altri costi gestionali	948	1.883
<b>10 COSTI ESTERNI (7+8+9)</b>	<b>169.837</b>	<b>141.240</b>
<b>11 Valore aggiunto lordo caratteristico (6-10)</b>	<b>525.479</b>	<b>470.744</b>
12 Proventi Finanziari	0	0
13 Risultato Gestione Straordinaria	6.197	0
<b>14 VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO (11-12-13)</b>	<b>531.676</b>	<b>470.744</b>
15 Ammortamenti e accantonamenti	35.449	43.156
<b>16 VALORE AGGIUNTO NETTO = RICCHEZZA PRODOTTA (14 -15)</b>	<b>496.227</b>	<b>427.588</b>
17 Contributi pubblici a fronte di costi e investimenti	5.255	0
18 Contributi pubblici generici	0	17.944
19 Liberalità	20.000	0
<b>20 PRELIEVO RICCHEZZA DA COMUNITÀ (17+18+19)</b>	<b>25.255</b>	<b>17.944</b>

(Fonte interna CAES 2022)

## PROSPETTO DI RIPARTO DEL VALORE AGGIUNTO

DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA	2021	2020
23 Personale dipendente	317.583	300.018
24 Professionisti collaboratori non soci	7.107	2.692
25 Emolumenti ad amministratori e sindaci	2.600	3.172
26 Servizi ai lavoratori	19.157	21.924
<b>27 ALLE PERSONE OPERANTI IN COOPERATIVA (23+24+25+26)</b>	<b>346.447</b>	<b>327.806</b>
<b>28 AI SOCI</b>	<b>23.299</b>	<b>10.915</b>
<b>29 AL NON PROFIT E ALLA COMUNITÀ</b>	<b>30.326</b>	<b>34.696</b>
<b>31 ALL'ENTE PUBBLICO</b>	<b>8.200</b>	<b>23.175</b>
<b>32 AI FINANZIATORI</b>	<b>9.135</b>	<b>10.456</b>
<b>33 TRATTENUTA DALL'AZIENDA</b>	<b>104.075</b>	<b>38.485</b>
<b>34 RICCHEZZA DISTRIBUITA (27+28+29+30+31+32+33)=(16+20)</b>	<b>521.482</b>	<b>445.532</b>

(Fonte interna CAES 2022)



## ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

INDICI A VALORE AGGIUNTO	2021	2020
<i>Rapporti di efficienza economica</i>		
<b>A</b> Valore Agg. Netto / Valore Produzione	71,37%	67,87%
<b>B</b> (Val. Agg.Caratt. - Ammort.) / Cap.Investito	52,32%	47,60%
<b>C</b> (Contr. p.non ricavi+Liberalità) / Ricch. Distribuita	4,84%	4,03%
<i>Rapporto di efficienza tecnica</i>		
<b>D</b> Valore Produzione / Ricch. Distribuita a persone coop	<b>200,70%</b>	<b>186,69%</b>
<i>Rapporti di composizione delle remunerazioni</i>		
<b>G</b> %Ricchezza distribuita a Personale dipendente	60,90%	67,34%
<b>H</b> %Ricchezza distribuita a Professionisti collaboratori non soci	1,36%	0,60%
<b>I</b> %Ricchezza distribuita ad Amministratori e Sindaci	0,50%	0,71%
<b>L</b> %Ricchezza distribuita a lavoratori sotto forma di servizi	3,67%	4,92%
<b>M</b> %RICCHEZZA DISTRIBUITA A PERSONE OPERANTI IN COOPERATIVA	<b>66,44%</b>	<b>73,58%</b>
<b>O</b> %RICCHEZZA DISTRIBUITA AI SOCI	<b>4,47%</b>	<b>2,45%</b>
<b>P</b> %RICCHEZZA DISTRIBUITA AL NON PROFIT E ALLA COMUNITÀ	<b>5,82%</b>	<b>7,79%</b>
<b>Q</b> %RICCHEZZA DISTRIBUITA ALL'ENTE PUBBLICO	<b>1,57%</b>	<b>5,20%</b>
<b>R</b> %RICCHEZZA DISTRIBUITA AI FINANZIATORI	<b>1,75%</b>	<b>2,35%</b>
<b>S</b> %RICCHEZZA TRATTENUTA (PRELEVATA) DALL'AZIENDA	<b>19,96%</b>	<b>8,64%</b>

(Fonte interna CAES 2022)

## RAPPORTI DI EFFICIENZA ECONOMICA

$$\begin{array}{l}
 \text{A} \quad \frac{\text{Valore Aggiunto Netto}}{\text{Valore della Produzione}} = \frac{496.227}{695.316} = 71,37\% \quad \text{Valore nel 2020: } 69,87\%
 \end{array}$$

Indicatore dell'attitudine dei fattori produttivi aziendali a generare valore aggiunto inteso come ricchezza da distribuire agli interlocutori della Cooperativa

$$\begin{array}{l}
 \text{B} \quad \frac{\text{Valore Aggiunto Caratt. - Amm.e Accant.}}{\text{Capitale Investito}} = \frac{490.030}{936.542} = 52,32\% \quad \text{Valore nel 2020: } 47,60\%
 \end{array}$$

Indicatore dell'attitudine del capitale investito a produrre nuova ricchezza da distribuire agli interlocutori sociali

$$\begin{array}{l}
 \text{C} \quad \frac{\text{Contrib.pubbl non ricavi + Liberalità}}{\text{Ricchezza Distribuita}} = \frac{25.255}{521.482} = 4,84\% \quad \text{Valore nel 2020: } 4,03\%
 \end{array}$$

Indicatore della dipendenza dell'azienda dall'esterno per la remunerazione degli interlocutori sociali  
 Condizione di equilibrio:  $C < di (100\% - D\%) \rightarrow C < 26,42\%$

## RAPPORTO DI COMPOSIZIONE DELLE REMUNERAZIONI



## RAPPORTO DI EFFICIENZA TECNICA



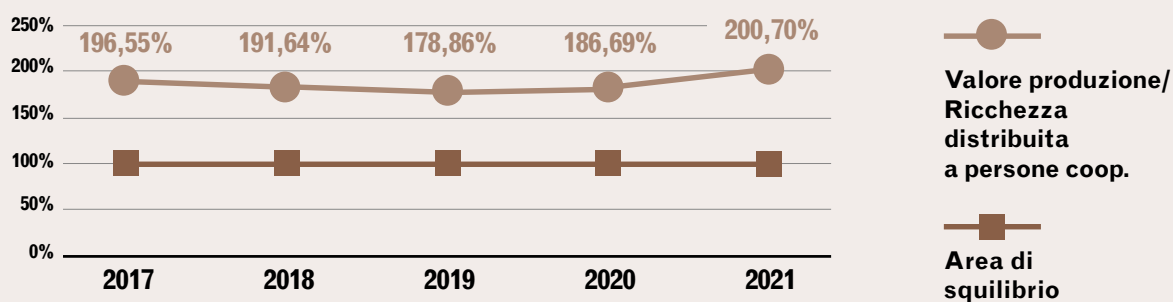
Indicatore della produttività del lavoro

Indicatore dell'attitudine della ricchezza distribuita alle persone operanti in Cooperativa a generare valore della produzione

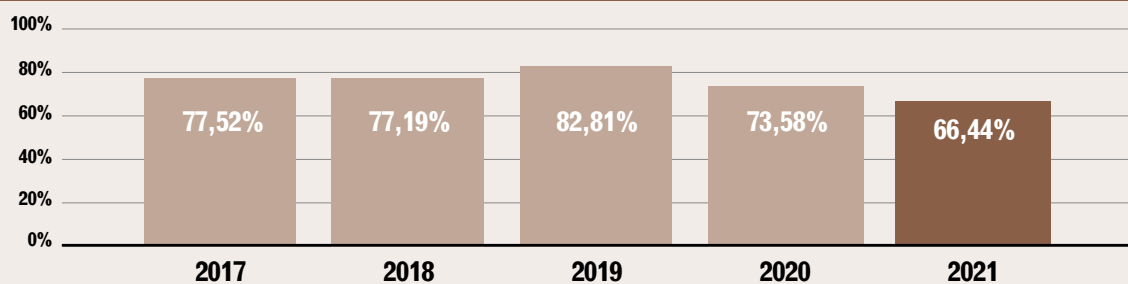
Condizione di equilibrio: E >= 100%

La medesima condizione di equilibrio viene rappresentata nel grafico sottostante con l'evidenziazione dell'area di equilibrio, all'interno della quale non si dovrebbe posizionare alcun valore del grafico

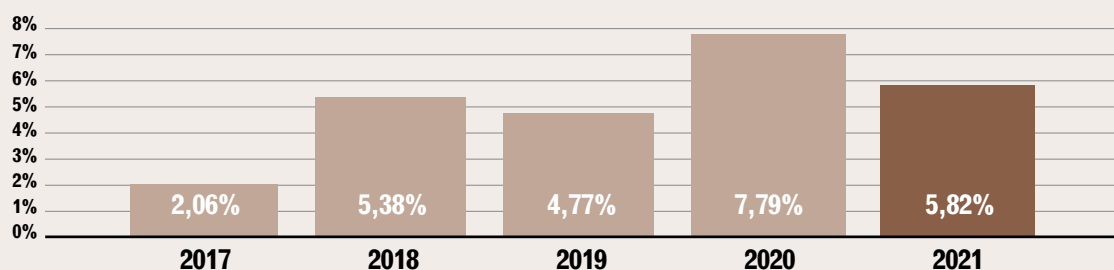
## % RAPPORTO DI EFFICIENZA TECNICA



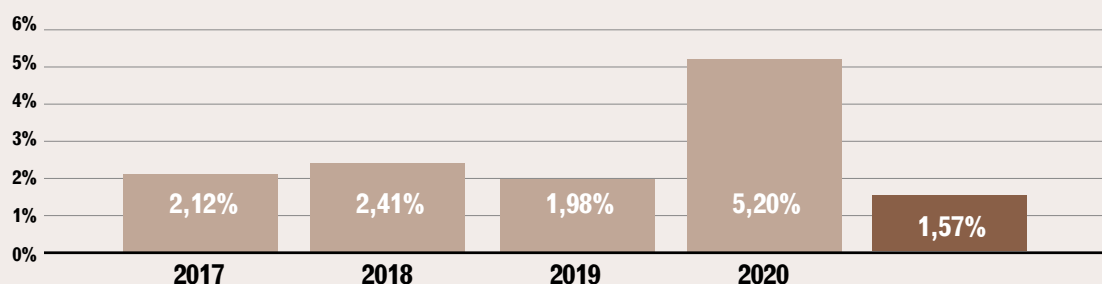
## % RICCHEZZA DISTRIBUITA A PERSONE OPERANTI IN COOPERATIVA



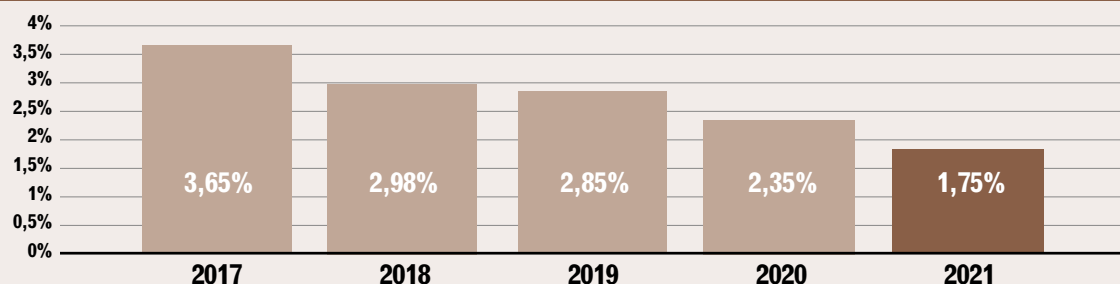
## % RICCHEZZA DISTRIBUITA AL NON PROFIT E ALLA COMUNITÀ



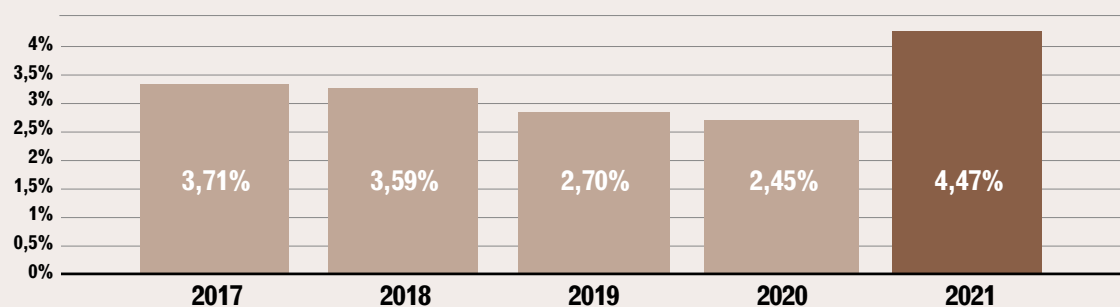
### % RICCHEZZA DISTRIBUITA ALL'ENTE PUBBLICO



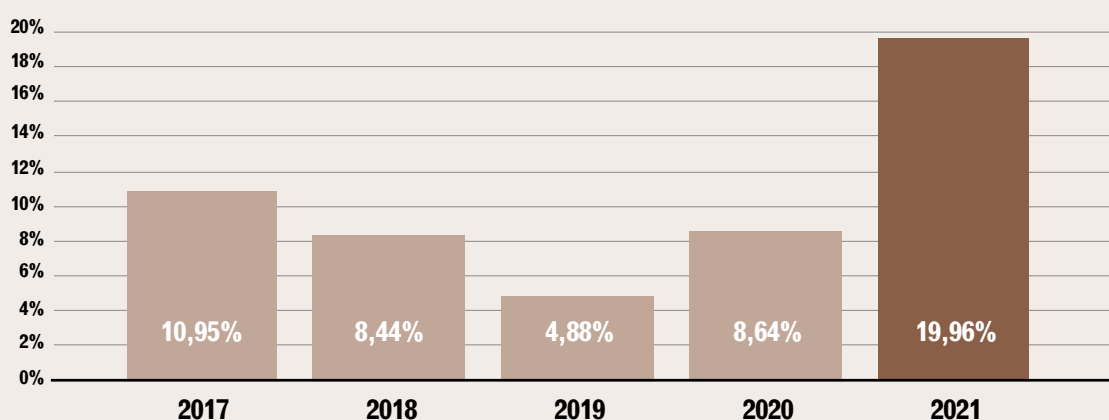
### % RICCHEZZA DISTRIBUITA AI FINANZIATORI



### % RICCHEZZA DISTRIBUITA AI SOCI TRAMITE ACQUISTO DI BENI E SERVIZI



### % RICCHEZZA TRATTENUTA (PRELEVATA) DALL'AZIENDA



VALORE COMPLESSIVO RICCHEZZA DISTRIBUITA A COMUNITÀ,  
ENTE PUBBLICO, NON PROFIT **2011/2021 = 170.126**  
AL NETTO DELLE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO AL TERRITORIO



## L'andamento della gestione e le prospettive future

Nella Relazione degli Amministratori al bilancio d'esercizio 2021 si segnalano i seguenti elementi principali (oltre ad altri temi già affrontati nel presente bilancio sociale e quindi non riportati):

- **Miglioramenti e sviluppi informatici su sito web pubblico e sistema operativo**

Nel corso del 2021 si è avviata una collaborazione con il broker Lokky SRL, un intermediario assicurativo specializzato nella vendita a distanza per PMI che utilizza algoritmi e strumenti informatici interessanti per la profilazione della propria clientela. A seguito del confronto con questa realtà, CAES ha deciso di avviare un percorso di miglioramento del proprio profilatore on-line in modo da poter ottimizzare alcuni processi gestionali e creare una relazione più efficace con i clienti.

Nei primi mesi del 2022 si è avviata un'analisi delle azioni da intraprendere con l'intento di concluderne una prima importante parte (comprendente, ad esempio, la digitalizzazione dei documenti precontrattuali e la firma digitale) entro la fine del 2022 stesso.

- **I risultati attuali della collaborazione con Banca Etica:**

- portafoglio di CAES (compagnia Assimoco) tramite il canale Banca Etica

**I nuovi contratti emessi nell'anno e provenienti da Banca Etica rappresentano:**

- il 22% del totale non ETICAR, riferiti alla cd. agenzia 749  
(totale: 366.590,93 € - BPE: 82.392,83 €);
- il 71% del totale sulla nuova produzione ETICAR, cd. agenzia 751  
(totale: 48.512,71 € - BPE: 34.573,26 €)

**A livello di incassi complessivi, i contratti di provenienza Banca Etica sono rispettivamente:**

- Il 18% del totale per l'agenzia 749 (totale: 2.279.117,22 € - BPE: 401.987,82 €);
- il 73% del totale per l'agenzia 751 (totale: 244.754,61 € - BPE: 178.763,87 €)

- prodotti di bancassicurazione collocati direttamente dalla banca

Sono stati complessivamente raccolti al 31/12/2021 15.563.515 €. Ciò ha consentito a CAES di percepire un totale provvigioni di 28.106 €.

# Nota metodologica

## RIFERIMENTI E PRINCIPI DI REDAZIONE

Il processo di rendicontazione avviato con la pubblicazione del Bilancio Sociale è finalizzato ad un duplice obiettivo. La valutazione del proprio operato e la comunicazione della propria attività, secondo i criteri di completezza e trasparenza informativa. Il presente documento è inoltre redatto al fine di adempiere

- alla previsione di cui all'art. 9 co.2 del D.Lgs. 112/17, che prescrive l'obbligo di redazione e pubblicazione del Bilancio Sociale per tutte le Imprese Sociali,
- alla delibera n. 5536 del 10 ottobre 2007 della Giunta Regionale della Lombardia, che stabilisce fra i requisiti da soddisfare per il mantenimento dell'iscrizione all'albo da parte delle Cooperative, la previsione dell'obbligo di redazione del bilancio sociale.

Sempre con riferimento alla normativa regionale, il documento recepisce le novità introdotte dalle seguenti disposizioni:

- Legge Regionale 19/2014, che ha introdotto modifiche alla L.R. 1/2008 Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso;
- R.R. 17/03/2015, n. 1 “Regolamento Albo regionale delle cooperative sociali, consorzi e organismi analoghi, ai sensi dell'art. 27 della l.r. n. 1/2008” avente ad oggetto la disciplina dell'Albo regionale;
- DGR 3460 del 24/04/2015, che approva il modello di Comunicazione Unica Regionale [CUR] per l'iscrizione all'Albo citato ed il mantenimento della stessa;
- DD 4362 del 18/05/2016 “Linee guida per le procedure di accertamento e controllo da parte delle camere di commercio lombarde sul possesso dei requisiti necessari per l'iscrizione e mantenimento nell'albo regionale delle cooperative sociali, consorzi e organismi analoghi istituito ai sensi della l.r. 1/2008”.

Dette norme hanno demandato alle Camere di Commercio la gestione e tenuta dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali, anche ai fini del mantenimento dell'iscrizione a tale Albo.

La struttura del documento e le aree di rendicontazione sono conformi alle “Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale negli Enti del Terzo Settore” di cui all'Art. 9 co. 2 del D.lgs. 112/17, emanate con Decreto del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali del 04.07.2019, in seguito indicate per brevità come Linee Guida. In seguito viene fornito uno schema utile a riconciliare i contenuti del presente documento con le Linee Guida.

Al fianco di tale principale riferimento, si sono tenuti in considerazione:

- La Circolare della Regione Lombardia n. 14 del 29 maggio 2009 contenente “Indicazioni concernenti l'Albo regionale delle Cooperative Sociali”;
- La raccomandazione n. 7 della commissione aziende non profit del consiglio nazionale dei dottori commercialisti, “Il Bilancio sociale nelle aziende non profit: principi generali e linee guida per la sua adozione”;
- Il modello di rendicontazione proposto da GBS (Gruppo di studio per il Bilancio Sociale).

**Il Bilancio Sociale** è definito dalle Linee Guida come uno **strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio. Il bilancio sociale deve essere visto [...] in una dimensione dinamica come processo di crescita della capacità dell'ente di rendicontare le proprie attività da un punto di vista sociale attraverso il coinvolgimento di diversi attori e interlocutori.** È opportuno quindi chiarire sin d'ora l'intenzione di proporre il Bilancio Sociale come processo gestionale ed organizzativo, la cui rappresentazione cartacea costituisce esclusivamente la sintesi del lavoro svolto.

L'obiettivo del processo può essere rappresentato come segue:

- comunicazione agli stakeholder del quadro complessivo delle attività, rappresentandone i risultati e le conseguenze derivanti dalle scelte gestionali;
- costruzione di un modello razionale di raccolta dei dati, che funga da base informativa ai fini della riflessione da parte della collettività circa l'identità e l'operato dell'azienda;
- rafforzamento delle relazioni e della fiducia tra l'azienda e gli stakeholder;
- miglioramento dell'attività gestionale sulla base della valutazione - fornita dagli stakeholder sia interni sia esterni - degli impatti generati;
- allineamento dei valori aziendali con le indicazioni provenienti dagli stakeholder.

Ai sensi del paragrafo 5 delle Linee guida si elencano di seguito i principi di riferimento seguiti per la redazione del presente bilancio sociale.

PRINCIPIO	DEFINIZIONE
<b>Rilevanza</b>	Nel bilancio sociale devono essere riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate devono essere motivate
<b>Completezza</b>	Occorre identificare i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e inserire tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente
<b>Trasparenza</b>	Occorre rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni
<b>Neutralità</b>	Le informazioni devono essere rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, riguardare gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse
<b>Competenza di periodo</b>	Le attività e i risultati sociali rendicontati devono essere quelle/i svoltesi / manifestatisi nell'anno di riferimento
<b>Comparabilità</b>	L'esposizione deve rendere possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia - per quanto possibile - spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore)
<b>Chiarezza</b>	Le informazioni devono essere esposte in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica
<b>Veridicità e verificabilità</b>	I dati riportati devono far riferimento alle fonti informative utilizzate
<b>Attendibilità</b>	I dati positivi riportati devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati; gli effetti incerti non devono essere inoltre prematuramente documentati come certi
<b>Autonomia delle terze parti</b>	Ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato

Non si rilevano sostanziali scostamenti dall'applicazione dei citati principi. Ove eventuali contenuti obbligatori siano stati omessi, ciò è dovuto alla non rilevanza dell'informazione, perché di scarso valore quantitativo in termini assoluti e relativi, o all'assenza della stessa in considerazione dei settori di attività esercitati.

Il presente documento costituisce il nono Bilancio Sociale prodotto dal Consorzio e ne viene garantita la comparabilità con gli analoghi dati relativi all'esercizio precedente. Ciò sebbene l'applicazione della Riforma del Terzo Settore abbia

modificato gli obblighi di redazione e pubblicazione del documento, in quanto già dallo scorso esercizio si era tenuto conto delle Linee Guida già emanate sebbene non obbligatorie. Al fine di agevolare la comparabilità del documento è stata mantenuta la struttura del Bilancio Sociale redatto per l'esercizio 2021, integrando le ulteriori informazioni richieste dall'introduzione del Codice Unico del Terzo Settore e dal D.lgs. 112/17 che disciplina le Imprese Sociali. Si propone pertanto di seguito una tabella comparativa che indica i contenuti obbligatori previsti dalle linee guida ministeriali e la loro collocazione all'interno del presente documento.

Paragrafo	#		#
<b>L'attività assicurativa di CAES</b>	<b>1</b>	<b>Carta d'identità di CAES</b>	<b>4</b>
<b>La rete e gli stakeholder</b>	<b>2</b>	<b>Esame della situazione economica-finanziaria</b>	<b>5</b>
<b>Il valore sociale creato da CAES nel 2021 in numeri</b>	<b>3</b>	<b>Nota metodologica</b>	<b>6</b>

Sezione di cui al DM 4.7.19	#	Se mancante
<b>1) Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale:</b>		
Eventuali standard di rendicontazione utilizzati	<b>6</b>	
Cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione	<b>6</b>	
Altre informazioni utili a comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione	<b>6</b>	
<b>2) Informazioni generali sull'ente:</b>		
Nome dell'ente	<b>4</b>	
Codice fiscale	<b>4</b>	
Partita IVA	<b>4</b>	
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	<b>4</b>	
Indirizzo sede legale	<b>4</b>	
Altre sedi	<b>4</b>	

continua a pagina 36



Aree territoriali di operatività	4	
Valori e finalità perseguite (missione dell'ente) <sup>1</sup>	1	
Attività statutarie individuate facendo riferimento all'art. 5 del decreto legislativo n. 117/2017 e/o all'art. 2 del decreto legislativo n. 112/2017 (oggetto sociale); evidenziare se il perimetro delle attività statutarie sia più ampio di quelle effettivamente realizzate, circostanziando le attività effettivamente svolte	2	
Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale	/	<b>Non rilevanti</b>
Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)	2	
Contesto di riferimento	2	
<b>3) Struttura, governo e amministrazione:</b>		
Consistenza e composizione della base sociale /associativa (se esistente)	2	
Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi (indicando in ogni caso nominativi degli amministratori e degli altri soggetti che ricoprono cariche istituzionali, data di prima nomina, periodo per il quale rimangono in carica, nonché eventuali cariche o incarichi espressione di specifiche categorie di soci o associati)	2	
Quando rilevante rispetto alle previsioni statutarie, approfondimento sugli aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente	2	
Mappatura dei principali stakeholder (personale, soci, finanziatori, clienti/utenti, fornitori, pubblica amministrazione, collettività) e modalità del loro coinvolgimento <sup>2</sup>	2	
<b>4) Persone che operano per l'ente:</b>		
Tipologie, consistenza e composizione <sup>3</sup> del personale che ha effettivamente operato per l'ente (con esclusione quindi dei lavoratori distaccati presso altri enti, cd. «distaccati out») con una retribuzione (a carico dell'ente o di altri soggetti) o a titolo volontario, comprendendo e distinguendo tutte le diverse componenti <sup>4</sup>	2	
Attività di formazione e valorizzazione realizzate	2	
Contratto di lavoro applicato ai dipendenti	2	
Natura delle attività svolte dai volontari	/	<b>In CAES non operano volontari</b>
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari: <sup>5</sup> <i>Emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati</i> <i>Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente</i>	2	
In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito	/	<b>In CAES non operano volontari</b>
<b>5) Obiettivi e attività:</b>		
Informazioni qualitative e quantitative su:		
<i>le azioni realizzate <sup>6</sup> nelle diverse aree di attività</i>	2	
<i>i beneficiari diretti e indiretti</i>	2	
<i>gli output risultanti dalle attività poste in essere</i>	5	
<i>per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi</i>	5	
Per gli enti filantropici: elenco e importi delle erogazioni deliberate ed effettuate nel corso dell'esercizio, con l'indicazione dei beneficiari diversi dalle persone fisiche, numero dei beneficiari persone fisiche, totale degli importi erogati alle persone fisiche	2	
Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni	4	
<b>6) Situazione economico-finanziaria:</b>		
Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati	5	
Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi	/	<b>CAES non svolge attività di raccolta fondi</b>

1. L'espressione del sistema di valori dell'ente deve essere comprensibile ad ogni stakeholder. In particolare, i valori devono essere «prescrittivi» (cioè devono essere intesi come la guida effettiva del comportamento e dell'attività dell'ente), «stabili» (essere cioè cogenti per una durata significativa), «generalisti» (devono essere in grado di caratterizzare l'insieme delle attività e delle relazioni tra l'ente e i suoi stakeholders), "universalizzabili" (devono essere intesi dall'ente in modo non occasionale ed essere considerati come validi in tutti i casi in cui ricorrono le caratteristiche alle quali i valori si riferiscono).

2. In particolare, le imprese sociali (ad eccezione delle imprese sociali costituite nella forma di società cooperativa a mutualità prevalente e agli enti religiosi civilmente riconosciuti di cui all'art. 1, comma 3 del decreto legislativo n. 112/2017 «Revisione della disciplina in materia di impresa sociale») sono tenute a dar conto delle forme e modalità di coinvolgimento di lavoratori, utenti e altri soggetti direttamente interessati alle attività dell'impresa sociale realizzate ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo n. 112/2017.

3. La composizione terrà conto di eventuali elementi rilevanti (ad es. per genere, per fascia di età, per titolo di studio ecc.).

4. Specificare ad es. l'utilizzo di personale religioso, persone distaccate da imprese o enti, operatori volontari del Servizio Civile Universale, volontari di altri enti ecc.

5. Le informazioni sui compensi di cui all'art. 14, comma 2 del codice del Terzo settore costituiscono oggetto di pubblicazione, anche in forma anonima, sul sito internet dell'ente o della rete associativa cui l'ente aderisce.

6. Se pertinenti possono essere inserite informazioni relative al possesso di certificazioni di qualità.

Le attività devono essere esposte evidenziando la coerenza con le finalità dell'ente, il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati.

Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse	5	
Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi	4	
<b>7) Altre informazioni:</b>		
Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale	/	<b>Non rilevante / inesistente</b>
Informazioni di tipo ambientale, se rilevanti con riferimento alle attività dell'ente: tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte	5	
Politiche e modalità di gestione di tali impatti	5	
Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi	5	
Nel caso delle imprese sociali che operano nei settori sanitario, agricolo, ecc. in considerazione del maggior livello di rischi ambientali connessi, potrebbe essere opportuno enucleare un punto specifico («Informazioni ambientali») prima delle «altre informazioni», per trattare l'argomento con un maggior livello di approfondimento	/	<b>Non rilevante</b>
Altre informazioni di natura non finanziaria, inerenti gli aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.	3	
Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti, principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni	4	

## RIFERIMENTI E PRINCIPI DI REDAZIONE

Il processo di rendicontazione è stato gestito da un gruppo di lavoro interno coordinato da un responsabile di progetto. La raccolta dei dati ha coinvolto sia i coordinatori delle aree aziendali, sia quelli di specifici progetti. Il responsabile si è avvalso dell'assistenza di Urbana Cooperativa Sociale per la produzione del documento finale. Il documento prodotto si articola nelle sezioni sotto elencate, compatibili con le linee guida ministeriali per le imprese sociali.

### Capitolo 1: L'attività assicurativa di CAES

Vengono qui definite, con riferimento alle finalità principali dell'ente ed agli obiettivi dichiarati dell'esercizio sociale di riferimento (anno solare 2021), attività e progetti in corso e realizzati, definiti analiticamente in merito a struttura ed obiettivi. La valutazione dei risultati delle attività, anche con riferimento all'impatto sociale, è svolta premettendo una analisi dei fattori rilevanti per il perseguimento degli scopi sociali e fornendo gli indicatori utilizzati nelle ordinarie attività di rendicontazione sociale verso gli stakeholder istituzionali relativamente ai singoli progetti ed alle singole aree di attività del Consorzio. Viene in tal senso posta particolare rilevanza all'andamento tecnico quale parametro di riferimento rispetto al mercato assicurativo, chiarendo come l'approccio etico e sociale di CAES influisce sulla generazione di un risultato di scostamento significativo rispetto al mercato stesso. Sono poi chiariti gli ulteriori interventi che CAES realizza autonomamente e che non intervengono direttamente sul risultato dell'andamento tecnico, fornendo i relativi valori di spesa.

### Capitolo 2: La Rete e gli Stakeholder

Viene qui definita la mappa dei portatori di interesse istituzionale (stakeholder) che distingue anzitutto quelli appartenenti all'organizzazione in quanto soci o collaboratori, ed esterni, ordinati secondo un criterio di inerenza alla mission sociale.

Si rileva che, essendo CAES un Consorzio costituito da Cooperative Sociali, esso è Cooperativa Sociale di diritto ai sensi della L. 381/91 ed Impresa Sociale ai sensi del D.lgs. 112/17. Ad esso pertanto non si applica la previsione di cui all'art. 2 del decreto legislativo n. 112/2017 relativamente alla prevalenza dell'attività nei settori di Attività di Interesse Generale.

Per le diverse tipologie di stakeholder sono definite le modalità di relazione con il Consorzio e le opportunità di partecipazione alle scelte dell'Istituto, tenendo in considerazione la teoria degli Asset Holder. La relazione fra definizione degli obiettivi e risultati conseguiti è posta infine in relazione con le modalità di partecipazione di lavoratori, volontari e beneficiari alle scelte istituzionali. In particolare viene messo in evidenza il portafoglio clienti per area geografica e tipologia di soggetto, fornendo informazioni numeriche ed economiche.

Sono poi fornite informazioni aggiuntive sulle partecipazioni del Consorzio in altri Enti ed in reti istituzionali (Network). La partecipazione a centrali cooperative è indicata nel Capitolo "La rete e gli stakeholder".

Per quanto attiene i lavoratori, nel paragrafo "I dipendenti" sono dettagliate in modo più chiaro le informazioni relative alla composizione dell'organico del Consorzio, specificando le ripartizioni

- delle varie tipologie contrattuali
- per genere

anche sotto forma di Unità Lavorative Annue<sup>\*7</sup> [ULA], come definite dal Decreto Ministero delle Attività Produttive del 18/04/2005.

### Capitolo 3: Il valore sociale creato da CAES nel 2021 in numeri

Vengono qui fornite informazioni in merito al valore sociale creato da CAES nel 2021.

Si è tentato un perfezionamento delle informazioni relative alla valorizzazione del territorio ed alle altre iniziative che

7. Modalità di calcolo delle ULA: Per occupati si intendono i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell'impresa e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria.



Consorzio CAES pone in essere per promuovere la rete di Economia Solidale cui partecipa, attraverso una descrizione dettagliata di tali attività ed una quantificazione economica del valore di tali iniziative.

Trova qui infine collocazione la Valutazione d'Impatto proposta da CAES nella quale sono anzitutto riepilogati i principali indicatori di impatto riepilogati nei diversi capitoli e sommano il valore dell'impatto generato sotto forma di erogazioni e distribuzioni di ricchezza finalizzati al perseguimento della mission aziendale. Un indicatore riportato è quindi costituito dalla somma, in valore assoluto, di tali importi.

Per la quota di corrispondenza di tali valori a maggiori oneri aziendali il dato viene rapportato al risultato ante imposte, così da consentire un parametro di facile comparabilità nel tempo e con altre aziende/settori di attività.

#### **Capitolo 4: Carta d'identità di CAES**

Sono qui fornite informazioni relative all'identificazione dell'ente, del settore di attività nel quale opera ed informazioni generali sulla composizione degli organi di governo. Vengono poi identificate le modalità di nomina degli amministratori e degli organi di controllo, dei poteri in capo ai vari organi e delle modalità di esercizio degli stessi. In questa sezione sono inoltre fornite le informazioni principali sulla compagine associativa e sui collaboratori dell'organizzazione. In virtù del principio della trasparenza vengono inoltre fornite le informazioni sulla struttura delle retribuzioni e dei compensi corrisposti ad amministratori, collaboratori ed altri organi dell'ente.

#### **Capitolo 5: Esame della situazione economico/finanziaria**

Il capitolo riporta anzitutto la riclassificazione del Conto Economico con prospetto del riparto del Valore Aggiunto ed una analisi per indici della situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Consorzio. Per "Valore Aggiunto" intendiamo la maggiore ricchezza creata dalla gestione dell'azienda, ovvero la differenza tra il valore dei beni e dei servizi finali che l'azienda immette sul mercato al termine del processo produttivo (output), e il valore dei beni e servizi acquistati dall'esterno per alimentare tale processo (input).

Trattare i dati contabili di un'azienda secondo il criterio del valore aggiunto significa scegliere una logica sociale, che mostra la ricchezza prodotta e la sua distribuzione ai diversi interlocutori, rispetto ad una logica strettamente economica che evidenzia l'utile o la perdita della gestione. Ad esempio nella logica del valore aggiunto il lavoro è visto come parte integrante del maggiore valore creato dall'azienda e non come costo che deve essere sostenuto; di conseguenza il suo corrispettivo monetario (stipendi e oneri sociali) viene considerato come ricchezza distribuita ai lavoratori.

Se si considera che il benessere della comunità, dal punto di vista strettamente economico è accresciuto anche dalla ricchezza distribuita alla stessa, appare evidente come la rendicontazione a valore aggiunto sia uno strumento che esprime in parte la tensione delle Cooperative Sociali al perseguimento dello scopo previsto all'art. 1 della legge 381/91, che è appunto quello di perseguire l'interesse generale della comunità.

Il Conto Economico riclassificato a valore aggiunto evidenzia la ricchezza generata dalla gestione del Consorzio, (valore aggiunto), ottenuta dalla differenza tra il valore della produzione (fatturato da privati, fatturato da enti pubblici, variazione delle rimanenze, contributi pubblici assimilati ai ricavi ed altri componenti positivi di reddito) e i costi esterni.

Sono considerati costi esterni i costi relativi a fattori produttivi che non sono configurabili come distribuzione di ricchezza agli interlocutori del Consorzio. Essi comprendono costi per beni e servizi, variazione delle rimanenze e altri costi gestionali. La differenza tra valore della produzione e i costi esterni determina il valore aggiunto lordo caratteristico, che misura la capacità del Consorzio di generare ricchezza esclusivamente con lo svolgimento della sua attività caratteristica.

Il valore aggiunto globale lordo assomma il valore aggiunto lordo caratteristico ai proventi finanziari e al risultato della gestione straordinaria. Il valore aggiunto netto o ricchezza prodotta, che si ottiene sottraendo al valore aggiunto globale lordo gli ammortamenti e gli accantonamenti, è la misura della capacità del Consorzio di generare ricchezza per l'autofinanziamento e da distribuire ai vari interlocutori.

La ricchezza viene distribuita:

- ai lavoratori dipendenti, ai collaboratori sotto forma di stipendi e compensi;
- ai soci, sotto forma di acquisti di beni e servizi da consorziati (il Consorzio per propria politica aziendale non distribuisce dividendi né attribuisce ristorni ai consorziati);
- ai finanziatori non soci sotto forma di oneri finanziari;
- alla comunità sotto forma di erogazioni liberali, contributi associativi, versamento al fondo mutualistico, attraverso gli atti di correttezza, ovvero erogazioni ai clienti per indennizzi non riconosciuti dalla compagnia assicurativa come dettagliato nel capitolo 1. Con riferimento a tali erogazioni, il dato relativo all'esercizio 2021 riporta anche il costo del personale relativo alle attività svolte per la partecipazione ai tavoli di partecipazione e per le attività di educazione finanziaria sul territorio, valutando più coerente considerare il costo relativo in tale voce di distribuzione del valore aggiunto;
- all'ente pubblico sotto forma di imposte, tasse, ecc.

La ricchezza trattenuta dal Consorzio rappresenta l'utile. La ricchezza distribuita agli interlocutori del Consorzio può tuttavia differire dal valore della ricchezza prodotta. L'eventuale differenza è costituita dal prelievo di ricchezza dalla comunità, l'insieme cioè di donazioni e contributi, pubblici e privati, che la comunità fa confluire verso il Consorzio per il perseguimento del suo scopo sociale.

Sono inoltre forniti ulteriori indicatori sulla base delle informazioni fornite nel capitolo 2 in merito ai risultati ed ai valori quali/quantitativi dei servizi offerti. Tali parametri vengono utilizzati per fornire indicatori di efficienza economica delle differenti aree di attività del Consorzio.

Al termine di questo capitolo è inserita una valutazione degli amministratori sull'andamento gestionale e sulla struttura societaria.

## I PRINCIPI DI RICLASSIFICAZIONE SECONDO IL CRITERIO DEL VALORE AGGIUNTO

Gli indici del valore aggiunto sono il risultato di rapporti aritmetici tra il valore aggiunto o suoi componenti e derivati, (valore aggiunto caratteristico, valore aggiunto globale lordo, ricchezza prodotta, ricchezza distribuita) con altri valori del bilancio o con dati quantitativi extracontabili di carattere sociale.

Gli indici costruibili sul Valore Aggiunto sono classificabili in tre categorie:

1. rapporti di efficienza economica
2. rapporti di efficienza tecnica
3. rapporti di composizione delle remunerazioni

### 1. Rapporti di efficienza economica

Questa categoria di indici esprime l'attitudine del Consorzio a generare valore aggiunto e quindi ricchezza da distribuire agli interlocutori. Comprende tutti i rapporti che hanno al numeratore la grandezza valore aggiunto e/o i suoi diretti derivati (valore aggiunto lordo caratteristico, valore aggiunto globale lordo).

#### 1) *Valore Aggiunto Netto/Valore della produzione*

Tale rapporto misura l'efficienza del Consorzio: il quoziente rappresenta la quota di ricchezza prodotta all'interno del Consorzio dai fattori produttivi e distribuibile agli interlocutori;

#### 2) *(Valore aggiunto gestione caratteristica - Ammortamenti e accantonamenti)/Capitale investito*

È un indicatore dell'attitudine del capitale investito a produrre nuova ricchezza distribuibile agli interlocutori.

#### 3) *(Contributi pubblici non ricavi + Beneficenza)/Ricchezza distribuita*

**RAPPORTI DI DIPENDENZA DALL'ESTERNO:** Valori elevati di tale rapporto possono essere sintomo di una sensibile dipendenza del Consorzio dall'esterno e quindi di una potenziale incapacità di provvedere con le proprie forze a generare una quantità di ricchezza sufficiente a soddisfare adeguatamente tutti gli interlocutori, salvaguardando altresì l'equilibrio e la stabilità dell'azienda nel tempo. Un valore limite di tale rapporto è costituito dal fatto che il Consorzio dovrebbe essere almeno in grado di remunerare autonomamente (senza il ricorso all'esterno) i propri lavoratori. Cioè la ricchezza distribuita ai lavoratori deve essere inferiore al totale della ricchezza distribuita meno i contributi pubblici e le donazioni.

### 2. Rapporti di efficienza tecnica

I rapporti di efficienza tecnica intendono esprimere la produttività dei diversi fattori produttivi e sono costruiti secondo lo schema logico: quantità di risultato ottenuto/quantità di fattore impiegato.

#### 4) *Valore della produzione su ricchezza distribuita a persone che operano nel Consorzio*

Si tratta di un indicatore di produttività riferito a valori (e non ad unità fisiche), in quanto informa circa l'attitudine della

ricchezza distribuita alle persone operanti nel Consorzio a generare valore della produzione, e quindi, indirettamente, ricchezza distribuibile. In linea di massima tale indicatore non dovrebbe mai scendere al di sotto dell'unità.

### 3. Rapporti di composizione delle remunerazioni

I rapporti di composizione delle remunerazioni evidenziano come il Consorzio distribuisce la ricchezza tra i suoi diversi interlocutori. La quantità di ricchezza distribuita ad una singola categoria di interlocutori viene messa a confronto con il totale della ricchezza distribuita:

*(Valore della ricchezza distribuita ai lavoratori/Valore totale della ricchezza distribuita) X 100*

## MODALITÀ DI PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento viene presentato ai Soci per l'approvazione assembleare unitamente al Bilancio d'esercizio e depositato presso il Registro Imprese.

Viene inoltre pubblicato sul sito web [www.consorziocaes.it](http://www.consorziocaes.it) e diffuso negli ambiti promozionali cui il Consorzio partecipa, incontrando il pubblico destinatario ultimo delle nostre attività, ed al fine di renderlo accessibile ai portatori di interesse attuali e potenziali.

Stralci del bilancio sociale vengono inoltre periodicamente diffusi sui social network sui quali CAES è presente, per garantire una maggiore diffusione dell'informazione e stimolare l'interazione dei portatori di interesse al processo.

## Relazione del revisore legale indipendente sul bilancio sociale o di sostenibilità

Al Consiglio di Amministrazione / Assemblea dei soci della società CAES ITALIA - CONSORZIO ASSICURATIVO ETICO E SOLIDALE S.C.S

Ho svolto un esame limitato del Bilancio di sostenibilità della società CAES ITALIA - CONSORZIO ASSICURATIVO ETICO E SOLIDALE S.C.S (di seguito la "Società") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

### **Responsabilità degli amministratori per il bilancio di sostenibilità**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio di sostenibilità in conformità alle linee guida declinate dagli stessi nel paragrafo "Nota metodologica" del bilancio di sostenibilità, e per quella parte di controllo interno che essi ritengono necessaria al fine di consentire la redazione di un bilancio di sostenibilità che non contenga errori significativi, anche dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli amministratori sono altresì responsabili per la definizione degli obiettivi della Società in relazione alla performance di sostenibilità e alla rendicontazione dei risultati conseguiti, nonché per l'identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare.

### **Indipendenza del revisore e controllo della qualità**

Sono indipendente in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza, basati su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

Di conseguenza, mantengo un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

### **Responsabilità del revisore**

È mia la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Bilancio di Sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards. Il mio lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito anche "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Bilancio di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il mio esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore rispetto al necessario livello di estensione richiesto per poter svolgere un'attività finalizzata all'espressione di una "*reasonable assurance*" e, conseguentemente, non mi consente di avere sicurezza di essere venuto a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Bilancio di Sostenibilità si sono basate sul mio giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, ho svolto le seguenti procedure:

1. analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di stakeholder e alla validazione interna delle risultanze del processo;
2. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel capitolo 4 "Esame della situazione economico-finanziaria" del bilancio di sostenibilità e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2021;
3. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Bilancio di Sostenibilità.

In particolare, ho svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di CAES ITALIA - CONSORZIO ASSICURATIVO ETICO E SOLIDALE S.C.S e ho svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio di Sostenibilità. Mi corre l'obbligo di sottolineare come la società, in relazione al protrarsi della pandemia Covid-19, abbia messo in



atto una serie di azioni volte a rispondere alle esigenze degli assicurati e a supportarli il più possibile in questo periodo critico. La Società, nel perseguire i suoi principi, ha sempre offerto la propria disponibilità e la sua presenza a favore degli assicurati, non interrompendo mai i suoi servizi.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Società:

- a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Bilancio di Sostenibilità ho effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
- b) con riferimento alle informazioni quantitative, ho svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.

### **Conclusione**

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla mia attenzione elementi che mi facciano ritenere che il bilancio di sostenibilità della società CAES ITALIA - CONSORZIO ASSICURATIVO ETICO E SOLIDALE S.C.S al 31 dicembre 2021 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle linee guida definite nel paragrafo "Nota metodologica" del bilancio di sostenibilità.

Milano, 30 maggio 2022

IL REVISORE

Dott. Danilo Giovanni Guberti



---

**Bilancio sociale 2021**

Testi a cura di Elena Peverada con il contributo di Alessandro Messina.

Illustrazione in copertina: [Vittoriano Ferioli \(www.vittorianoferioli.it\)](http://www.vittorianoferioli.it)

Progetto grafico, impaginazione ed editing: [Altreconomia \(www.altreconomia.it\)](http://www.altreconomia.it)

Stampa: Grafiche Ata, Paderno Dugnano (MI) - Stampato su carta riciclata







Consorzio  
Assicurativo  
Etico  
Solidale

Via Gavirate, 14  
20148 - Milano  
Tel. 02-87166257  
Fax 02-93664856

[www.consorziocaes.org](http://www.consorziocaes.org)  
[comunicazione@consorziocaes.org](mailto:comunicazione@consorziocaes.org)



*in collaborazione con*

Gruppo  
**Assimoco**  
ASSICURAZIONI MOVIMENTO COOPERATIVO

